

Bollettino di Informazione

Ottobre/Novembre 2023 – Anno XXI Numero 4

Periodico trimestrale edito dalla Sezione Territoriale di Cremona dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS

Editore Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione Territoriale di Cremona

Comitato di redazione: Giuseppe Capelli, Annamaria Tozzi, Flavia Tozzi.

Redazione: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Via Palestro, 32 - 26100 Cremona

Tel 0372 23553 Fax 0372 942090

E-mail: uiccr@uici.it Sito internet: www.uicicremona.it

L'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Sez. Territoriale Di Cremona è tra i destinatari del 5 per mille sulla imposta dei redditi. Per te non comporta nessun onere di spesa, per noi un grosso aiuto!

Per donare il tuo 5 per mille all'UICI di Cremona indica nella scheda allegata ai modelli di denuncia il Codice Fiscale: 80006560199

In questo numero:

[Nota della Presidente. Pag. 2](#)

[Editoriale. Di Giuseppe Capelli. Pag. 3](#)

[Congresso straordinario: tutto come prima? Di Flavia Tozzi. Pag. 3](#)

[Un dono per la vista – Sono arrivate le confezioni di cioccolato dell'UICI! Pag. 5](#)

[Maxisuccesso al nostro microevento alla Festa del Volontariato di Cremona 2023. Di Flavia Tozzi. Pag. 6](#)

[Giornata mondiale della vista - Giovedì 12 Ottobre 2023. Pag. 6](#)

[Vedere con le dita il senso della vita. Di Marcello Volpi Pag. 7](#)

[Premio Bontà Bittanti assegnato a Samuele Telò, Pietro Bodini ed Elena Chiappetti. Di Daniele Duchi. Da "laprovinciacr.it" del 18/11/2023. Pag. 8](#)

[L'anti-Pontida dell'Unione ciechi. Come la Lega ha paralizzato una delle onlus più antiche d'Italia. Di Alfonso Raimo. Da "L'Huffington Post" del 16/09/2023. Pag. 9](#)

[Comunicato n. 108 Sede Centrale. Elezioni Congresso straordinario 20-21 ottobre 2023. Pag. 10](#)
[Ci hanno prestato i loro dolci occhi buoni, senza chiedere nulla in cambio. Da "Superando" del 16/10/2023. Pag. 11](#)

[Leggi più severe «Troppi rifiutano i cani-guida». Di Marianna Vazzana. Da "Il Giorno" del 17/10/2023. Pag. 13](#)

[Cani-guida dei non vedenti. La mappa degli ostacoli. Di Simona Buscaglia. Da "Corriere della Sera" del 17/10/2023. Pag. 15](#)

[Era meglio quando andava peggio 63. Di Giuseppe Capelli. Pag. 16](#)

[Fondi per le disabilità: "Vi spiego perché i 350 milioni sono spariti davvero". Di Carlo Giacobini. Da "Redattore Sociale" del 30/10/2023. Pag. 16](#)

[Maxi-taglio dei fondi per i disabili, l'appello delle associazioni: "Il governo ci prende in giro. Colpiranno la dignità dei più fragili". Di Renato La Cara. Da "Il Fatto Quotidiano" del 04/11/2023. Pag. 18](#)

[Valutazione della disabilità, parte la rivoluzione. Di Sara De Carli. Da "Vita" del 03/11/2023. Pag. 22](#)
[Audiolibri e dintorni. Di Giuseppe Capelli. Pag. 22](#)

[Il Museo Omero ancora protagonista in Egitto. Da "Ancona Today" del 24/10/2023. Pag. 23](#)

[I Progressi della Scienza: Pag. 23](#)

[Google Maps annuncia nuove funzionalità per migliorare spostamenti e viaggi. Da "Tutto Android" del 15/11/2023. Pag. 24](#)

[Carte di debito per non vedenti e ipovedenti. Da "SuperAibile INAIL" del 22/10/2023. Pag. 24](#)

[Otto aggiornamenti per l'accessibilità dei servizi Google: spiccano le novità per le Routine. Di Alessandro Nodari. Da "Smart World" del 20/10/2023. Pag. 24](#)

[I daltonici possono guidare? Tutto quello che c'è da sapere. Da "Auto" del 20/10/2023. Pag. 26.](#)

[Un algoritmo per la diagnosi della retinopatia diabetica. Da "Italia Salute" del 19/10/2023. Pag.27](#)

[Glaucoma, entro il 2050 i casi aumenteranno del 200%. Di Irma D'Aria. Da "La Repubblica" del 04/11/2023. Pag. 28](#)

[Notizie Utili: Pag. 30](#)

[Ricovero ospedaliero e indennità di accompagnamento. Da "Superando" del 01/11/2023. Pag. 30](#)

[La compartecipazione alla spesa per l'inserimento in un centro diurno di persone con disabilità. Da "SuperAbile INAIL" del 01/11/2023. Pag. 30](#)

[Contrassegno europeo disabili: condizioni di rilascio e utilizzo. Da "SuperAbile INAIL" del 01/11/2023. Pag. 31](#)

[Agevolazioni disabili. Quanti sussidi informatici posso acquistare con iva al 4%? Da "Disabili.com" del 02/10/2023. Pag. 32](#)

[Partecipazione alle partite della U.S. Cremonese. Pag. 33](#)

[San Siro Per Tutti! Pag. 33](#)

[Attivazione Offerte Fisso e Mobile per ciechi civili - Delibera n. 290/21/Cons. Pag. 34](#)

[Promozione Romano Computer riservata ai soci Uici. Pag. 35](#)

[Prosegue a Cremona il servizio di spesa Esselunga a domicilio. Pag. 35](#)

[Corsi di Danza e altro! Pag. 35](#)

[Comunicato Scherma per non vedenti. Pag. 36](#)

[Strumenti tecnologicamente avanzati. Pag. 36](#)

[Materiale Tiflodidattico disponibile presso la nostra sede. Pag.36](#)

[Tessere trasporti. Pag. 37](#)

[Carta blu delle Ferrovie dello Stato. Pag. 37](#)

[Come pagare la quota associativa. Pag. 38](#)

[A tutti i Braillisti. Pag. 38](#)

[Il Mercatino delle Pulci. Pag. 38](#)

[Strumenti disponibili in comodato d'uso gratuito. Pag. 39](#)

[Convenzioni: Pag. 39](#)

[Convenzione Patronato Anmil e Uici. Pag. 39](#)

[Convenzione Caf Anmil e Uici. Pag. 40](#)

[Sportello Informativo a Crema. Pag. 40](#)

[Servizi di Accompagnamento. Pag. 40](#)

[Accordo tra Uici e Avis Comunale di Cremona. Pag. 41](#)

[Erogazioni Liberali a favore di Onlus. Pag. 41](#)

[Lasciti Testamentari a favore dell'Uici. Pag. 41](#)

[Un aiuto che non ti costa nulla. Pag. 41](#)

Nota della Presidente Di Flavia Tozzi

Innanzitutto, a nome della Redazione, voglio chiedere scusa per il notevole ritardo con cui vi arriverà questa edizione del nostro Bollettino, ma, per motivi tecnici, non ci è stato possibile completarla in tempo.

Ci impegneremo a fare in modo che ciò non si ripeta più!

Grazie per la vostra pazienza e comprensione!

Desidero inoltre come sempre precisare che i contenuti degli articoli presenti in questa pubblicazione sono espressione personale degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Cremona, che pertanto non si assume alcuna responsabilità rispetto ad eventuali dissensi.

Chiunque, però, voglia intervenire per esprimere il proprio parere favorevole o contrario rispetto a ciò che viene riportato in queste pagine, è libero di farlo e i suoi commenti saranno in ogni caso ben accetti.

Grazie.

Editoriale

Di Giuseppe Capelli

Cari associati,

si è appena concluso il Congresso straordinario dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, svoltosi il 20 e 21 ottobre, che è servito ad aggiornare il nostro statuto alla nuova legge che regola il R.U.N.T.S. (Registro unico nazionale del terzo settore) ed a eliminare dal Consiglio Nazionale gli oppositori a Barbuto, leader della scorsa maggioranza e riconfermatosi presidente.

I passati contrasti interni proseguiranno probabilmente nelle aule di tribunale.

Con le nuove modifiche sarà permesso anche ai vedenti di entrare come soci a far parte dell'UICI.

Ci lamentavamo dell'inoperosità dei governi di centrosinistra, ma per quel che riguarda il mondo della disabilità, non è che le cose siano migliorate, a parte le dichiarazioni di buone intenzioni.

Quest'anno, ad esempio, non sono state adeguate al reale tasso d'inflazione le pensioni di invalidità e le indennità di accompagnamento, come invece era sempre stato fatto dai governi precedenti.

In un recente incontro che ho avuto con operatori dei servizi sociali del Comune di Cremona, ho chiesto quali eventuali forme di sostegno fossero previste per me o per i disabili visivi nelle mie condizioni e mi è stato risposto che ai miei bisogni avrei dovuto provvedere con l'indennità di accompagnamento che percepisco.

Congresso straordinario: tutto come prima?

Di Flavia Tozzi

Come si può scrivere di un congresso velocissimo, svoltosi in un arco di tempo inferiore a un'assemblea dei quadri?

Ci proverò comunque, per dovere di cronaca, cercando di mantenermi il più imparziale possibile, anche se so già che mi sarà molto difficile farlo e pertanto chiedo scusa in anticipo se non dovessi riuscirci.

Ricorderete che l'8 luglio scorso, in una calda giornata d'estate, abbiamo dovuto convocare un'assemblea straordinaria dei soci per eleggere un delegato che potesse rappresentare questa sezione, insieme al suo Presidente, ad un Congresso Straordinario, deliberato in tutta fretta durante una seduta del Consiglio Nazionale del 2 Maggio, il cui scopo principale doveva essere quello di modificare lo Statuto Sociale per consentire alla nostra associazione l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore, alla sezione B, in qualità di APS.

Questo perché altrimenti non ci sarebbe stato consentito accedere ad alcuni importanti bandi di finanziamento regionali mediante la presentazione di progetti a favore di ciechi e ipovedenti.

Il problema, come avevo già spiegato nella convocazione di quell'assemblea, sta nel fatto che, secondo la normativa emanata nel 2017, alcuni articoli del nostro Statuto potrebbero contenere elementi discriminatori non consentendo alle persone vedenti di ricoprire ruoli dirigenziali o più semplicemente non prevedendo per loro la possibilità di voto nelle assemblee.

Però il Congresso, stranamente, prevedeva all'Ordine del Giorno, anche il rinnovo dei componenti il Consiglio Nazionale e l'elezione di un nuovo presidente, ma non il rinnovo delle cariche a livello locale, come di norma avviene.

Pertanto, l'8 Luglio i Soci si sono limitati ad eleggere Genuino Iuzzolino quale delegato al Congresso, dopodiché, immediatamente dopo l'elezione dei delegati, è partita una accesa campagna elettorale, che ha visto protagonisti due candidati alla presidenza, Mario Barbuto, il presidente uscente, e Alessandro Trovato, giovane presidente della sezione di Venezia.

Non sto qui a raccontare tutti i particolari, ma mi soffermerò su un fatto degno di nota: per la terza volta dal 2010, nell'Unione, a livello nazionale, si è avuto un confronto tra due liste, la lista 1, corrispondente a Trovato, e la lista 2, corrispondente a Barbuto.

La lista 1 era composta da persone che desideravano esprimere il proprio disagio nei confronti di una gestione dell'associazione a loro parere un po' troppo antidemocratica e basata su cariche dirigenziali nelle mani di pochi, e far rilevare soprattutto gli interessi personali che guidano i dirigenti ai massimi livelli a scapito del vero interesse dei non vedenti e degli ipovedenti italiani. La lista 2, invece, rappresentava una normalità che rifiutava di vedere ciò che non andava davvero all'interno dell'associazione e quindi appoggiava in pieno l'attuale gestione operata dal presidente Barbuto e dai suoi collaboratori.

Ci sono stati numerosi confronti e dibattiti e la lista 1, per divulgare il proprio pensiero e le proprie convinzioni, ha anche attivato una radio, Radio Voce Libera, che è possibile ascoltare tutt'ora, dove si sono susseguiti numerosi interventi di presentazione dei candidati e di discussioni su vari temi portati avanti da quella lista.

La lista 2, invece, ha potuto portare avanti la propria campagna elettorale, oltre che attraverso i canali istituzionali, le varie iniziative organizzate sui territori.

Ahi, sto già contravvenendo alla mia promessa, perciò ritorno all'argomento vero di questo articolo, lo svolgimento del Congresso Straordinario.

La riunione si è tenuta on line, nonostante le numerose richieste inoltrate al Presidente uscente di organizzare l'incontro in presenza.

Questo non è stato possibile, secondo la presidenza nazionale, a causa del breve lasso di tempo tra la convocazione e l'inizio dei lavori e anche, così è stato precisato, a causa di un'azione legale promossa da un gruppo di soci che avrebbe potuto addirittura annullare il congresso stesso.

Alla fine, i ricorrenti non hanno ritenuto di dover portare avanti il ricorso proprio per favorire la convocazione in presenza del Congresso, ma ormai, secondo il Presidente, non vi erano più i tempi necessari a programmare un soggiorno per tutti i congressisti.

Perciò, i lavori hanno avuto inizio on line alle 16 del 20 ottobre, con la sola presenza negli uffici della sede centrale dei due candidati alla presidenza, dei due rappresentanti di lista, Roberto Callegaro per la lista 1 e Osvaldo Benzoni per la lista 2, insieme ad alcuni tecnici che verificassero il corretto funzionamento delle votazioni telematiche.

Dopo la nomina del Presidente nella persona di Pietro Piscitelli e dei due vicepresidenti Valter Calò e Hubert Perpfler, si è provveduto ad insediare le due commissioni per la verifica dei poteri ed elettorale, oltre a nominare la commissione scrutinatrice, composta da 7 elementi.

La prima giornata si è improvvisamente conclusa alle 17,30, senza che vi fosse la possibilità per i candidati di iniziare le proprie presentazioni.

Queste, infatti, sono iniziate solo la mattina successiva, alle 9, partendo dalla lista 1, che ha dovuto presentarsi rigorosamente in ordine alfabetico, secondo quanto stabilito dal Presidente del Congresso Piscitelli.

Non si capisce perché, e perdonate la mia vena un po' polemica che ogni tanto bussa imperiosa, per la lista 2 si sia invece seguito un altro metodo, poiché i candidati hanno potuto presentarsi in ordine sparso, a seconda degli argomenti trattati.

Ma limitiamoci a fare una cronaca di quanto è avvenuto.

Nel pomeriggio, si sono poi tenute le votazioni, mediante una scheda elettronica inviata a ciascun congressista.

Devo dire che il sistema utilizzato era davvero molto accessibile e non consentiva errori.

Si è poi passati agli emendamenti allo Statuto Sociale e, al termine, si è provveduto allo scrutinio dei voti.

Lo spoglio ha dato come risultato vincente la lista 2, ma su questo non vi era alcun dubbio, che ha conseguito 162 voti su 263 votanti, ma con una scheda bianca.

La lista 1, invece, si è fermata a 96, cosa che le ha consentito di poter inserire solo 3 consiglieri nazionali, mentre alla lista vincente ne sono spettati 21.

C'è stata la riconferma, per quanto riguarda la nostra regione, dei due consiglieri uscenti Nicola Stilla e Rodolfo Masto, con l'aggiunta di Mirella Gavioli, candidata dal Consiglio Regionale insieme a loro.

La quarta candidata lombarda fuori dal coro sarei stata io, ma, poiché avevo scelto la lista 1, non sono riuscita ad entrare, nonostante abbia avuto grande soddisfazione nel constatare che molti congressisti avessero espresso il loro voto nei miei confronti, dimostrandomi così apprezzamento e fiducia.

Ho riportato questo particolare solo a titolo di cronaca, in quanto, come ho già ribadito diverse volte, io non avevo alcuna velleità carrieristica e sono contenta di continuare a prestare il mio servizio a favore dei soci cremonesi.

Della lista 1, invece, sono entrati, oltre al candidato presidente Alessandro Trovato, due bravissime ragazze con le idee molto chiare, che credono davvero nei valori dettati dalla nostra associazione, Annamaria Palumbo e Maria Buoncristiano.

A tutti gli eletti, auguro buon lavoro e spero che operino davvero per il bene di tutti i soci e di tutti i disabili visivi!

Sempre per dovere di cronaca, vi racconto che a Chianciano, nei giorni del Congresso Straordinario, si è svolto un congressino in presenza, durante il quale ho avuto modo di conoscere persone davvero in gamba e molto preparate.

Per questo mi dispiace che alcuni di loro non abbiano potuto accedere al Consiglio Nazionale, perché avrebbero potuto fornire un validissimo apporto in termini di competenza ed esperienza personale nell'associazione.

A questo punto, non so cosa pensare riguardo all'esito di questo congresso, che qualcuno all'inizio aveva definito un congresso farsa.

Credo che, dopo tanto darsi da fare e tanto trambusto, le cose siano esattamente come prima, con la differenza che, se lo scopo del Congresso era quello di ripianare le controversie all'interno del Consiglio Nazionale, potremmo dire che sia stato raggiunto, perché la maggioranza schiacciante dei Consiglieri è tutta concorde con il neo-eletto presidente, ma, per quanto riguarda la base, per quanto riguarda molti soci che avevano manifestato il loro disagio a causa delle criticità riscontrate nell'Unione durante gli ultimi anni, sarà davvero così?

Un dono per la vista – Sono arrivate le confezioni di cioccolato dell'UICI!

Anche quest'anno, la nostra sezione ha aderito alla campagna per la Giornata Regionale della Prevenzione e la Riabilitazione Visiva.

Verrà effettuata una raccolta fondi mediante la distribuzione di confezioni natalizie contenenti 4 tavolette di pregiatissimo cioccolato Icam ai gusti: fondente 70%, fondente al 74% con granella di cacao, fondente al 62% al gusto amaretto, fondente al 62% al gusto pere e cannella, in cambio di un'offerta minima di 10 euro.

La confezione 2023 è identica a quella dello scorso anno, con l'aggiunta dell'acronimo ETS (Ente Terzo Settore) a fianco del logo; si tratta di un astuccio sostanzialmente quadrato (cm 19 x 19,5) per 2 cm. di spessore.

Sulla parte frontale compare il logo UICI con la scritta "Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS", con in basso a sinistra il marchio ICAM e in alto a destra l'immagine del cioccolato. L'astuccio è adornato con motivi natalizi ed è completato con l'immagine di un nastro dorato che avvolge la confezione e sul quale compare il motto "Un dono per la vista".

Sul retro, sono riportati gli ingredienti, i dati del produttore ICAM, il marchio Vanini, i valori nutrizionali, le regole di smaltimento e la data di scadenza.

Il ricavato verrà utilizzato per realizzare iniziative per la prevenzione e la riabilitazione delle malattie della vista.

Se vorrete aiutarci, acquistando le confezioni o promuovendone la vendita presso amici, parenti e colleghi, non esitate a comunicarcelo e noi ve ne saremo infinitamente grati.

Se lo farete, oltre a gratificare il vostro palato e a regalarvi un ottimo ricostituente per l'umore e lo spirito, potrete contribuire a sostenere le campagne di prevenzione e di riabilitazione visiva organizzate da questa Uici.

Ci farebbe inoltre molto piacere allestire banchetti per la distribuzione del cioccolato anche nei vostri paesi o presso le vostre parrocchie, qualora ve ne fosse la possibilità!

Vi ringraziamo di cuore anticipatamente per la sensibilità e la solidarietà che sono certa non ci farete mancare anche in questa occasione!

Maxisuccesso al nostro microevento alla Festa del Volontariato di Cremona 2023 Di Flavia Tozzi

Quest'anno, la Festa del Volontariato di Cremona si è svolta il Primo Ottobre e tutte le associazioni coinvolte hanno trovato posto in piazza del Comune.

Fin dalle prime ore del mattino, infatti, molti volontari si sono ritrovati in piazza per montare gazebo e allestire banchetti per far conoscere alla popolazione le proprie attività e gli scopi della propria associazione.

Anche noi, ovviamente, non abbiamo potuto mancare a questo evento, ma, oltre alla solita postazione con volontari che distribuivano materiale informativo e facevano omaggio di segnalibri con il nome dei visitatori scritti in Braille per rendere noto questo importante sistema di lettura e scrittura ancora diffuso in tutto il mondo e unico metodo del tutto privato e discreto per tutte le persone cieche di comunicare tra loro ancora oggi diffuso in tutto il mondo, abbiamo voluto partecipare anche organizzando un microevento che potesse dimostrare che la cecità o l'ipovisione, o in ogni caso qualunque altro tipo di disabilità, non possono impedire a chi lo vuole fare di sperimentare e cimentarsi in discipline sportive e in questo caso nella danza.

Grazie alla proficua collaborazione con l'associazione sportiva dilettantistica Liberi e Forti di Castelleone, che promuove corsi di ginnastica e vari tipi di danza, un gruppo di nostri soci, insieme ad altri ragazzi con disabilità, si sono esibiti sul palco del cortile Federico Secondo, suscitando grande interesse e raccogliendo applausi e acclamazioni da parte dei visitatori che, attratti dalla musica, si sono soffermati a guardare la loro performance.

Lo spettacolo è durato circa un'ora, ma è stato molto apprezzato e ha aggiunto grande valore alla nostra presenza in piazza quel giorno.

Sotto un sole caldo, infatti, poi abbiamo ricevuto parecchie visite di cittadini che volevano incontrarci e grazie ai volontari Attilio, Sergio, Mariangela, Luciana e altri che hanno sostato presso il nostro gazebo, abbiamo trascorso una bellissima giornata in compagnia e ricca di piacevoli incontri e di nuove conoscenze, che non possono che far bene alla nostra piccola realtà associativa. Come sempre, sono grata a tutti coloro che ci hanno permesso di realizzare questo evento, perché, senza il loro importantissimo contributo, sono certa che non sarebbe riuscito così bene!

Giornata Mondiale della Vista - Giovedì 12 Ottobre 2023

Anche quest'anno, la Giornata Mondiale della Vista, indetta dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) per Giovedì 12 Ottobre, ha rappresentato per un discreto numero di persone residenti nel territorio cremonese una grande opportunità di sottoporsi gratuitamente a controlli oculistici per individuare e prevenire patologie che possono colpire gli occhi e ottenere consigli ed informazioni sul modo migliore per evitarle o curarle per tempo.

Per quella data, in collaborazione con l'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (IAPB), l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Cremona ha proposto alcune importanti iniziative, in particolare:

- _ Controlli oculistici gratuiti presso l'Ospedale Maggiore a Cremona,
- _ Intervista televisiva emittente Telecolor con la partecipazione della D.ssa Patrizia Scaroni, oculista della Casa di Cura di San Camillo

_ Banchetti con distribuzione materiale informativo sotto i portici di Via Verdi a Cremona e presso l’Ospedale Maggiore di Cremona.

Nella giornata di Giovedì 12 Ottobre, presso l’Ospedali di Cremona, alcuni medici oculisti coadiuvati dagli ortottisti hanno accolto i pazienti che si erano prenotati per una consulenza gratuita, utile a valutare lo stato di salute degli occhi e identificare eventuali patologie.

Purtroppo molte persone interessate non hanno potuto usufruire dell’opportunità offerta, in quanto i controlli oculistici erano su prenotazione e con un numero di posti limitati. Ci è stato riferito da più parti che i posti disponibili erano stati rapidamente occupati, non appena aperte le prenotazioni.

Durante la giornata, l’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Cremona ha allestito due banchetti rivolti alla cittadinanza per sensibilizzarla sull’importanza della prevenzione e della cura dei propri occhi, attraverso la distribuzione di opuscoli appositamente creati da IAPB per l’occasione.

Ai banchetti, al mattino in centro e al pomeriggio in ospedale, erano presenti, oltre all’impiegata sezionale Giulia Goccini, la Presidente Flavia Tozzi, assentatasi solo per raggiungere gli studi dell’emittente locale per l’intervento televisivo e i volontari Attilio, Luciana, Mariangela e Sergio.

Nella serata, è stato trasmesso un intervento televisivo sulla rete locale Telecolor, in cui sono intervenute la nostra Presidente e l’Oculista D.ssa Patrizia Scaroni, per illustrare quali sono i disturbi più diffusi che possono riguardare la vista, consigliando ai telespettatori di sottoporsi regolarmente a visite oculistiche, in modo da rilevare preventivamente eventuali malattie e poterle curare, tenendole sotto controllo.

Inoltre, nella giornata di Domenica 15 Ottobre è stato pubblicato l’intervista del Responsabile del Reparto Oculistico dell’Ospedale di Oglio Po di Casalmaggiore, Dr Giovanni Vito che, nella rubrica “Il Medico Risponde” di La Provincia di Cremona, ha parlato della prevenzione e in particolare del glaucoma.

Diverse persone hanno ritenuto importante chiedere informazioni e farsi consegnare gli opuscoli informativi sulla prevenzione realizzati dalla IAPB, che sono stati molto apprezzati.

Abbiamo provveduto a distribuire il materiale anche presso bar e negozi del centro cittadino, quindi ci auguriamo che sia potuto arrivare a tante persone, data la sua grande utilità.

Anche la stampa locale ha più volte pubblicato comunicati riguardo alle iniziative promosse per la Giornata Mondiale della Vista sul nostro territorio, evidenziando quindi l’importanza di organizzare eventi come quelli realizzati in questa giornata.

Vedere con le dita il senso della vita

Di Marcello Volpi

CREMONA – Inaugurata con successo lo scorso giovedì 9 novembre la mostra di scultura dell’artista non vedente Felice Tagliaferri, dal titolo Vedere con le dita il senso della vita, allestita presso l’Aula Didattica del Museo di Storia Naturale, in via Ugolani Dati, 4, a Cremona. Ora appuntamento a domenica 12 novembre, ore 11:00, stessa sede, per la presentazione del libro “Il giro del mondo come non lo avete mai visto” di e con Alessandro Bordini, autore veronese non vedente, intervistato da Claudio Ardigò. La mostra rimane visitabile fino al 9 dicembre prossimo, nei seguenti giorni e orari: martedì, venerdì, sabato e domenica dalle 09.00 alle 14.00, mercoledì e giovedì dalle 09.00 alle 16.00.

L’intervento della Presidente dell’Unione Ciechi e Ipovedenti di Cremona, Flavia Tozzi, ha introdotto l’inaugurazione, con i ringraziamenti verso il Comune di Cremona, che ha contribuito con il bando Cultura Bene Comune 2023, e verso i partner: Società Operaia di Mutuo Soccorso di Torre de’ Picenardi, CSV Lombardia Sud, Cremona Musei, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Istituto di Istruzione Superiore Antonio Stradivari di Cremona.

Presenti anche l’Assessore alle Politiche Sociali e della Fragilità, Rosita Viola, e l’Assessore alla Cultura del Comune di Cremona, Luca Burgazzi, il quale si è congratulato con il Museo di Storia Naturale “per il lavoro di coinvolgimento delle scuole fatto negli anni” e con l’organizzazione della

mostra “per stimolare città e istituzioni a un’accessibilità sempre più diffusa dei luoghi della cultura, sulla scia di un lavoro già in corso per raggiungere e superare ogni limite”.

Per la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Torre de’ Picenardi, l’intervento di Marcello Volpi, “felice di aver avviato una nuova collaborazione con UICI su temi così attuali e importanti e di aver contribuito alla proposta culturale offerta nell’ambito del Festival dei Diritti 2023”, contenitore di molte iniziative tra cui la mostra di Tagliaferri.

Giorgio Reali, consigliere del CSV Lombardia Sud, ha ricordato l’importanza di proporre temi sociali, come quello dell’inclusione, attraverso proposte espressive che possano intercettare con nuovi linguaggi l’attenzione dei cittadini, mentre Elisa Cambiati dell’Ufficio Scolastico Territoriale ha sottolineato il valore educativo di questa esperienza che coinvolgerà alcuni studenti nel ruolo di accompagnatori dei visitatori.

Infine, al vernissage erano presenti lo storico e critico d’arte, Claudio Roghi, e lo stesso autore, Felice Tagliaferri, il quale ha invitato i partecipanti a fruire delle opere anche attraverso il tatto, “un senso tanto ampio e completo, perché esteso su tutto il nostro corpo, quanto poco addestrato”.

**Premio Bontà Bittanti assegnato a Samuele Telò, Pietro Bodini ed Elena Chiappetti
Di Daniele Duchi
Da “laprovinciacr.it” del 18.11.2023**

CREMONA - I giovanissimi Samuele Telò, Pietro Bodini ed Elena Chiappetti sono i vincitori dell’edizione 2023 del Premio di bontà intitolato a Lidia Bittanti giunto alla 46° edizione. La consegna del riconoscimento è avvenuta questa mattina, nella Sala dei Quadri di Palazzo Comunale, alla presenza del sindaco Gianluca Galimberti, dell’assessore alle Politiche Sociali e della Fragilità Rosita Viola, di Marilena Antonioli Paloschi e Claudio Bodini, in qualità di rappresentanti delle famiglie Bittanti – Antonioli, promotrici del premio, di mons. Attilio Cibolini, delegato del Vescovo di Cremona. Sono intervenuti alla cerimonia famigliari, amici dei premiati oltre alle persone che hanno inviato le segnalazioni.

L’apposita commissione (di cui fa parte anche Laura Rossi, designata dalla dirigente dell’Ufficio Scolastico Territoriale che impegni professionali non è potuta intervenire alla cerimonia), riunitasi nei giorni scorsi, al termine di una attenta e scrupolosa valutazione delle domande pervenute, ha deciso di assegnare tre premi da mille euro ciascuno a Samuele Telò, segnalato da Claudia Bertozzi e Lisa Nicoli, docenti dell’Istituto di Istruzione Superiore “J. Torriani”, a Pietro Bodini e ad Elena Chiappetti, segnalati da Flavia Tozzi, presidente dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sede di Cremona.

Prima della consegna dei premi, Marilena Antonioli Paloschi, ricordando la figura di Lidia Bittanti, sua zia materna, e le finalità del premio intitolato a suo nome, complimentandosi con i premiati ha espresso l’augurio che siano un esempio per gli altri, così come sono un esempio di bontà anche le segnalazioni pervenute nel corso di tutti gli anni in cui il premio è stato sino ad ora conferito, a dimostrazione dei piccoli ma grandi gesti che le persone sanno compiere.

Claudio Bodini si è a sua volta soffermato sull’importanza che rivestono le segnalazioni, il messaggio che se ne può trarre e su quanto sanno fare i giovani cremonesi. Per mons. Attilio Cibolini i giovani premiati rappresentano una speranza in questo mondo dove il male sembra prevalere sul bene. Infine, l’assessora Rosita Viola - delegata dal Sindaco a presiedere la commissione per la valutazione delle segnalazioni - ha sottolineato l’importanza di questo riconoscimento. Riferendosi alle segnalazioni pervenute quest’anno e in passato, l’assessora ha detto che, grazie ad esse, emerge l’impegno di ragazze e ragazzi, anche giovanissimi, che con gesti semplici ma importanti testimoniano quanto la solidarietà sia radicata nella nostra comunità.

I VINCITORI

- Premio di mille euro Elena Chiappetti, 11 anni, residente a Crema

Motivazione

Per l'amorevole attenzione che ogni giorno dedica alle necessità dei genitori e la partecipazione attiva svolta all'interno dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Cremona Figlia di genitori non vedenti, Elena si prodiga ogni giorno nell'assistere i genitori e dando un contributo fattivo all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Cremona con gioia ed entusiasmo.

- Premio di mille euro Pietro Bodini, 18 anni, residente a Corte de' Frati

Motivazione

Per la passione e l'entusiasmo che dedica alle attività promosse dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti favorendo la partecipazione attiva di tutti i soci

Pietro Bodini, ipovedente, frequenta il Liceo Scientifico "G. Aselli" e si dedica alle attività dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, sede di Cremona, con grande passione ed entusiasmo.

- Premio di mille euro a Samuele Telò, 18 anni, residente a Cremona

Motivazione

Per l'esempio che sa offrire ai suoi coetanei con l'impegno scolastico e l'attenzione ai bisogni della sua numerosissima famiglia

Primo di dieci fratelli, Samuele Telò, rientrato in Italia dall'Ucraina nel 2022, ha instaurato rapporti leali con i docenti diventando un punto di riferimento per la classe per l'impegno scolastico, senza trascurare le attenzioni per i fratelli, soprattutto quando il più piccolo di loro e la madre sono stati ricoverati in ospedale.

Dopo le foto di rito, i ringraziamenti e le parole dei premiati, visibilmente emozionati, la cerimonia si è conclusa con l'intervento del Sindaco che, ringraziando ad uno ad uno tutti i componenti della commissione per il lavoro svolto, si è poi rivolto ai premiati dicendo, tra l'altro, che hanno saputo moltiplicare la quotidianità trasformandola in straordinarietà. Il Sindaco ha inoltre ringraziato le persone che hanno inviato le segnalazioni perché hanno saputo cogliere in gesti semplici una profonda umanità, così come vanno ringraziate le famiglie dei premiati.

L'anti-Pontida dell'Unione ciechi. Come la Lega ha paralizzato una delle onlus più antiche d'Italia

Di Alfonso Raimo

Da L'Huffington Post del 16/09/2023

Il salviniano Mario Barbuto, ha tentato da presidente il trampolino verso il Parlamento, ma non c'è riuscito. Poi è tornato, contestato all'interno. Ora Alessandro Trovato lancia la sfida, perché il forte ancoraggio politico sta danneggiando l'UICI, testimoniato dal calo di iscritti.

Una lista capeggiata dal veneto Alessandro Trovato punta a sostituire il presidente dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI), il salviniano Mario Barbuto, reduce dalla candidatura alle politiche nelle fila del Carroccio. Trovato, 43 anni, è presidente della sezione di Venezia. Barbuto, 69 anni, siciliano di nascita e bolognese d'adozione, è l'uomo che Salvini impalmò con tanto di tweet nell'agosto del 2022. Un colpo grosso per la Lega, visto che Barbuto, nella città delle due Torri, aveva fatto il consigliere comunale in area sinistra.

L'11 agosto Salvini lo candida, piazzandolo in un collegio che doveva essere blindato, quello di Palermo. Barbuto, che è presidente dal 2015, si candida ma non si dimette dall'UICI. Resta in carica in virtù di un'autosospensione molto contestata. Dalle urne del 25 settembre non esce il risultato sperato: complice forse la campagna della Lega contro il reddito di cittadinanza, Barbuto finisce secondo col 29% superato dalla 5 Stelle Dolores Bevilacqua, che prende il 34,5% per cento. Niente elezione. A quel punto il presidente autosospeso torna a pieno titolo alla presidenza dell'UICI E lì iniziano i suoi guai, che sfociano oggi in un largo dissenso, al punto che al congresso straordinario

del 20-21 ottobre la lista di Alessandro Trovato cercherà di scalzarlo. “La candidatura non era opportuna dal momento che ha scelto di rimanere nel ruolo di presidente nazionale. Ha schierato e continua a schierare l’Unione al fianco di un partito in una situazione scomoda”, dice Trovato all’HuffPost.

L’UICI è una delle onlus più antiche d’Italia. Fondata nel 1920, vanta 107 sedi provinciali, 21 comitati regionali, 35 mila iscritti. Tanti, ma da qualche anno in calo. “Dal 2020 al 2023 i soci sono diminuiti di circa mille l’anno”, spiega Trovato che attribuisce la crescente disaffezione alla percezione di una marcata politicizzazione. Cosa evidentemente confermata dal fatto che il presidente si candidi alle elezioni politiche. “Questo ha danneggiato l’associazione. Perché l’Unione ciechi e ipovedenti deve essere libera di interfacciarsi con la politica restando indipendente, mai schierata. Questo deve valere sia a livello locale che centrale. La politica è un mercato aperto, l’Unione non può entrare in dinamiche di scambio. Noi rappresentiamo circa 1 milione di ciechi e ipovedenti, quando ci rapportiamo con la politica deve valere la forza di questa rappresentanza, non il fatto che il presidente sia vicino a questo o a quel partito”.

Che Barbuto fosse candidato leghista, non ha aiutato nemmeno nei territori in cui il Carroccio è forte, come dimostra il fatto che tra le primissime lettere di contestazione a Barbuto, 10 giorni dopo la candidatura, ci sia stata quella dell’UICI Veneto. “Peraltro la Lega qui da noi è su posizioni pragmatiche e moderate. Se vai a parlare con Zaia, quello se ne frega se sei leghista o meno. Vuole sapere quali bisogni porti, come può aiutarti se ne hai diritto. Per giunta dopo un buon inizio, quando Barbuto ha decentrato la gestione dell’associazione, poi ha finito per centralizzare sempre di più, creando un malcontento diffuso”. Insomma, il presidente leghista ha deluso anche l’UICI dei territori cari alla Lega. Contestazioni dure sono arrivate anche da Trieste. Ma l’appartenenza finisce per giocare un ruolo forte anche a Roma.

L’UICI è una onlus ‘sorvegliata’ dal ministero del Lavoro, guidato da Elvira Calderone. E si rapporta costantemente col ministero delle disabilità guidato da Alessandra Locatelli, da ultimo ad esempio sulla legge delega per le disabilità. Sono entrambe ministre in quota Lega. In teoria avere un presidente vicino al Carroccio potrebbe servire. Ma è appunto questo che Trovato vuole scardinare. “Vogliamo che nello Statuto ci sia scritto nero su bianco che se uno si candida si deve dimettere. È una questione di incompatibilità. Noi vogliamo riportare l’Unione a riparlare di ciechi e ipovedenti perché nell’ultimo anno e mezzo si è bloccata su questioni politico-associative che hanno finito per saturare l’attività. Faccio un esempio, per statuto teniamo due consigli nazionali all’anno e nell’ultimo anno ne sono stati fatti 8, quasi tutti incentrati sulle problematiche interne. Così non va”. Peraltro nella logica dello scambio con la politica, un candidato perdente ha poco da reclamare. La desalvinizzazione dell’Unione ciechi inizia lunedì a via della Scrofa, al Convento di Sant’Agostino, a pochi passi dalla sede di Fratelli d’Italia. Ma questa volta, almeno, la lite tra Salvini e Meloni non c’entra.

Comunicato Sede Centrale UICI n. 108 Elezioni Congresso straordinario 20-21 ottobre 2023

Care amiche e cari amici,
di seguito, i risultati elettorali in oggetto.

Presidente nazionale

Mario Barbuto – Lista n.2 SEMPRE INSIEME PER L’UNIONE – voti 166, 63,4 per cento;
Alessandro Trovato – Lista n.1 UNIONE DI TUTTI – 96 voti, 36,6 per cento.

Consiglio nazionale

Lista n.1 - 3 seggi:

- 1 Alessandro Trovato (candidato presidente)
- 2 Buoncristiano Maria 70 preferenze
- 3 Palummo Annamaria 66 preferenze

Lista n.2 - 21 seggi:

- 1 Legname Linda 77 preferenze
- 2 Attini Marino 46 preferenze
- 3 Leporini Barbara 43 preferenze
- 4 Mastro Rodolfo 43 preferenze
- 5 Stilla Nicola 42 preferenze
- 6 Prelato Sergio 41 preferenze
- 7 Benini Caterina 40 preferenze
- 8 Minerva Maria Cristina 40 preferenze
- 9 Ricci Giorgio 40 preferenze
- 10 Taverna Giovanni 40 preferenze
- 11 Tirelli Chiara 40 preferenze
- 12 Camodeca Angelo 39 preferenze
- 13 Di Deo Antonello 37 preferenze
- 14 De Rosa Samantha 36 preferenze
- 15 Sbianchi Francesca 36 preferenze
- 16 Mencarini Maria 35 preferenze
- 17 Trudu Simona 35 preferenze
- 18 Di Gesaro Tommaso 34 preferenze
- 19 Gavioli Mirella 33 preferenze
- 20 Massa Vincenzo 31 preferenze
- 21 Loprete Luciana 25 preferenze.

A tutti gli eletti un caro e fervido augurio di buon lavoro.

A quanti hanno partecipato alla competizione elettorale, sia pure con esito meno positivo, un sincero ringraziamento e apprezzamento per il loro impegno

Mario Barbuto – Presidente nazionale

Ci hanno prestato i loro dolci occhi buoni, senza chiedere nulla in cambio

Da Superando del 16/10/2023

Il 16 ottobre si è celebrata la XVIII Giornata Nazionale del Cane Guida, istituita nel 2006 dall'UICI (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti), con l'intento di focalizzare l'attenzione sull'importantissimo ruolo che un cane appositamente addestrato può svolgere nella vita di una persona con disabilità visiva [se ne legga già anche sulle nostre pagine, N.d.R.].

Da secoli il cane è sempre stato considerato un fedele amico dell'uomo, ma per chi come me ha avuto la fortuna di affidarsi ai suoi preziosi occhi per potersi muovere in autonomia, esso diviene qualcosa di più di un semplice amico, perché il legame che si instaura tra questo essere eccezionale e la persona che deve accompagnare è davvero unico.

È un rapporto di reciproca fiducia, di affetto e comprensione, di eccezionale intesa telepatica, che forse è difficile ritrovare tra due esseri umani.

Quest'anno, per me, è stato un compito oltremodo gravoso scrivere della Giornata Nazionale, perché da troppo poco tempo si è spezzato quel forte legame con il mio insostituibile amico Wafer, ma sento comunque il dovere di farlo per lui e per tutti gli altri che hanno svolto e ancora svolgono il loro servizio con tanto amore e dedizione.

Non mi stancherò mai di ribadire che un cane guida è come un'estensione della persona che si affida a lui e che per questo non si può tollerare che esista ancora qualcuno che cerca di separarli,

impedendo l'accesso all'animale in luoghi aperti al pubblico, mezzi di trasporto, uffici, alberghi, ristoranti, ambulatori medici ecc.

Ci sono leggi che sono state emanate appositamente per evitare questo tipo di discriminazioni (Legge 37/74, Legge 376/88, Legge 60/06), ma troppo spesso esse non sono conosciute e rispettate. Ho avuto il mio primo cane guida all'età di 18 anni e subito dopo fui seguita da mia sorella, purtroppo anche lei cieca dalla nascita. In quel periodo entrambe diventammo donatrici di sangue e ci recavamo abitualmente nella vecchia sede AVIS di Cremona con i nostri cani guida.

Nonostante la prima Legge fosse stata appena emanata, nessuno si permise di rifiutarci e, anzi, accoglievano tutti con simpatia le nostre due cagnone, due pastori tedeschi bellissimi.

E pensare che quelli sono luoghi dove l'igiene è essenziale, mentre qualche volta mi è successo di sentirmi rifiutare l'ingresso con il mio cane in un ristorante, nonostante, come ho già detto altre volte, questi animali siano perfettamente accuditi, puliti e, quel che è più importante, addestrati a comportarsi correttamente in pubblico.

Mia sorella ed io abbiamo avuto diversi cani guida, ognuno era speciale e con caratteristiche tutte sue. La mia prima era una bellissima cagnona nera, nata dall'incrocio tra un pastore tedesco e un pastore belga, dal nome Mavi, che aveva la passione di raccogliere gli oggetti ogni volta che mi cadevano e svolgeva questo compito con tanta accuratezza che li afferrava talmente delicatamente, che neppure una goccia di saliva vi restava sopra.

La seconda è stata Gea, un altro pastore tedesco, un po' troppo geloso di me, ma eccezionale nel farmi fare gli slalom tra i motorini e le biciclette sui marciapiedi e nel rincorrere gli autobus. Con lei non ne ho mai perso uno.

Angie, venuta dopo di lei, è stato il mio primo labrador, tutta un'altra cosa, perché la sua flemma e tranquillità erano proverbiali. Era così discreta che una volta ho rischiato di dimenticarla sotto la scrivania durante un corso, quando sono uscita in pausa pranzo con i colleghi, perché lei, se non la sollecitavo, riteneva di poter continuare a dormire tranquillamente fino al mio ritorno.

L'ultimo è stato Wafer, i cui dolci occhi riuscivano ad incantare tutti, anche coloro che di norma temono i cani e amava farsi strapazzare dai bambini. È capitato anche che ne avesse intorno una decina che lo stuzzicavano, gli tiravano la coda, lo abbracciavano, ma lui non si è mai sognato di protestare, anzi. Però non amava l'acqua e non c'è stato mai verso di fargli fare un bagno al mare! Mi sono soffermata su ognuno per far comprendere che, anche se l'addestramento è praticamente lo stesso per tutti, cioè insegnare loro a guidare un cieco facendogli evitare gli ostacoli, avvertendolo in prossimità dei gradini o accompagnandolo alle strisce pedonali e ai semafori, ognuno di loro è unico, irripetibile e insostituibile e, nel momento in cui ci si separa da loro, il dolore è straziante e troppo intenso per poterlo descrivere a parole.

Di recente se ne sono andate Nora, un bellissimo pastore tedesco che accompagnava mia sorella Annamaria e Stella, un dolce labrador che guidava Mara, e poi Wafer, ma di lui ho già parlato, anche se non mi stancherei mai di farlo, perché è un po' come farlo rivivere nel mio cuore e nei miei ricordi più belli.

In Italia, esistono alcune scuole di addestramento: in Lombardia, a Limbiate, la scuola finanziata e gestita dai Lions; nel Veneto la Scuola Triveneta e la Puppy Walker; in Toscana, la scuola di Scandicci, la più longeva, fondata nel 1929, gestita dalla Regione Toscana e infine il centro Helen Keller di Messina. Ciò nonostante, ci sono ancora molte persone che aspettano di avere un cane guida, perché le liste d'attesa sono molto lunghe.

Oggi si addestrano per lo più labrador e golden retriever, a causa della loro indole mansueta e giocosa e questo va bene, perché si adattano molto più facilmente a vivere in mezzo alla gente e a rapportarsi con altri cani. Un tempo, però, venivano privilegiati i pastori tedeschi e i collie, o come si diceva allora i lassie. Proverbiale è l'ubbidienza e l'affidabilità del pastore tedesco, che prende davvero sul serio il suo compito, ma che spesso sviluppa un morboso attaccamento alla persona che accompagna, impedendo agli altri di avvicinarsi in caso abbia bisogno di aiuto. Questo non succede con labrador e golden, che sono per natura socievoli e giocosi.

È vero, c'è anche il bastone bianco, che è pur sempre un metodo valido utilizzato da molti ciechi per muoversi in autonomia, ma, poiché l'ho provato sulla mia pelle, la sicurezza e la tranquillità che ti garantisce un cane guida non te la può dare nessuno. Il cane è un essere vivente, perciò per istinto evita i pericoli ed è guardingo in caso di percorsi difficili e rischiosi.

Vorrei che oggi chi ha un cane d'affezione, ma anche chi non ha mai avuto questa gioia, si soffermasse un attimo a pensare a tutti quegli splendidi esseri a quattro zampe che svolgono un compito così importante per chi non vede, perché davvero il mio cuore si riempie di commossa gratitudine pensando a Wafer e a tutti quelli che come lui vivono o hanno vissuto l'intenso legame con il proprio amico a cui hanno prestato volentieri i loro dolci occhi buoni, senza chiedere nulla in cambio.

Di Flavia Tozzi,

Presidente dell'UICI di Cremona (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti).

Leggi più severe «Troppi rifiutano i cani-guida»

Di Marianna Vazzana

Da Il Giorno del 17/10/2023

Corteo dei non vedenti in corso Monforte: "no" su taxi e nei locali. Michela Brambilla: proposta normativa per inasprire le sanzioni

MILANO. «Cane guida, fedele amico di libertà». Questo lo slogan scritto sui palloncini che ieri mattina hanno colorato corso Monforte per mezz'ora durante il corteo organizzato in occasione della 18esima giornata nazionale del cane-guida partito da San Babila e approdato all'Istituto dei Ciechi di via Vivaio.

Obiettivo: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla preziosa funzione di questi animali che sono gli occhi di chi non può vedere e, soprattutto, fedeli amici e punti di riferimento in ogni momento della giornata. «Questi animali devono essere accolti ovunque perché svolgono un servizio eccezionale e preziosissimo - afferma il presidente dell'Unione italiana Ciechi, Mario Barbuto -. Troppo spesso invece vengono rifiutati, su taxi e nei locali pubblici, con grave disagio per i loro conduttori che così si trovano svantaggiati due volte».

I manifestanti hanno anche portato il loro saluto al prefetto Renato Saccone. Tra i presenti, la deputata Michela Vittoria Brambilla, fondatrice della Lega italiana Difesa Animali e Ambiente, che in via Vivaio dove poi si è svolto un incontro su norme, leggi e comportamenti sociali a tutela del cane-guida ha annunciato: «Ho depositato un disegno di legge che interviene sulla norma del 1974 (14 febbraio 1974, n.37, che prevede la gratuità del trasporto dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico, ndr) inasprendo le sanzioni fino a 5mila euro per chi rifiuta i cani guida: il loro ingresso non deve mai essere vietato su mezzi come taxi o luoghi aperti al pubblico. Questo deve valere per tutti i disabili, psichici o motori, per i quali il cane è un "assistente" essenziale». «Senza il quale - conclude il presidente dell'Istituto dei Ciechi di Milano, Rodolfo Mastro - viene limitata la libertà. È importante anche che la giornata dedicata ai cani guida venga riconosciuta per legge».

«Problemi anche in hotel Noi, considerati un fastidio»

MILANO. «Molti hotel, alla richiesta di un non vedente che desidera prenotare una stanza accompagnato dal suo cane guida, trovano scuse per non accoglierlo. Tra le motivazioni: non ci sono camere abbastanza grandi (ma il cane ha bisogno di pochissimo spazio, si accuccia accanto al letto del suo padrone) oppure dicono di aver avuto problemi in passato. Questi sono ostacoli da abbattere per garantire a tutti la libertà, anche solo di fare una vacanza». Lo dice Cristian Dal Cero, 47 anni, dell'Unione Ciechi di Verona, che lavora al centralino in un ospedale.

Qual è secondo lei il problema principale?

«Molte persone non si rendono conto che il cane-guida è un animale indispensabile per la nostra autonomia. Averlo, per noi, fa la differenza».

Da quanto tempo ha un cane guida?

«Da due anni. Il mio cane si chiama Elvis, è un Golden retriever di 4 anni ed è stato addestrato alla Scuola nazionale cani guida per ciechi di Scandicci».

Come reagiscono le persone vedendo Elvis?

«Molto bene. Prima, quando mi spostavo con il bastone, la gente difficilmente si avvicinava. Ora arrivano in tanti a chiedermi di poterlo accarezzare: Elvis è "un "intermediario sociale". Accarezzarlo però non è una buona idea, perché lui viene distolto dal suo compito».

Ha mai avuto problemi a prendere un taxi?

«Io personalmente no ma altri non vedenti mi hanno raccontato di tante difficoltà: capita che al momento della prenotazione si sentano dire che non ci sono macchine disponibili oppure che i tassisti, vedendo anche il cane in attesa insieme al padrone, non si fermano nemmeno e accelerino all'improvviso. Non lo dicono esplicitamente ma temono che l'animale possa sporcare».

Visita Milano per la prima volta?

«Sì, sono arrivato apposta da Verona per questa giornata dedicata ai cani-guida. Devo dire di aver trovato molta civiltà: una volta sceso dal treno e raggiunta la stazione metropolitana, un addetto Atm mi ha accolto e accompagnato».

«Niente animali in ufficio Così sono disoccupata»

MILANO. «La mia azienda non accettava il cane-guida in ufficio. Dopo due anni di trattative ho lasciato perdere. Al momento sono disoccupata ma vorrei tanto ricominciare a lavorare», racconta Nevina Palmieri, milanese quarantaduenne ipovedente che dall'estate del 2016 vive insieme alla sua Aida, labrador di 8 anni e mezzo.

Come mai l'azienda non accettava il suo cane-guida?

«Perché sosteneva che non fosse giusto nei confronti di fobici o allergici, anche di potenziali clienti. Io fino a quel momento ero un'ipovedente con bastone, e mi bastava quel sostegno per muovermi. Poi la mia condizione è peggiorata e ho avuto bisogno del cane-guida (il mio è stato addestrato dai Lions di Limbiate). Dopo un periodo di malattia, non sono più rientrata al lavoro».

Qual era la sua mansione?

«Io ero in ufficio, non stavo a contatto con il pubblico. La mia stanza insieme ai colleghi era al quinto piano e mi è stato detto che se avessi voluto il cane mi sarei dovuta trasferire al piano terra e salire "sola", per parlare con gli altri. Non potevo accettare un trattamento del genere, anche perché nella mia condizione il cane-guida è necessario».

Qual è il suo più grande desiderio?

«Lavorare. Andando al lavoro con il mio cane. Sono laureata in Scienze della comunicazione e sono esperta di costumer care, gestione clienti e formazione. Ma posso adattarmi a fare tutto, non escludo nessun settore».

Cosa rappresenta per lei Aida?

«È una parte di me. Mi ha salvato da tanti investimenti in strada, accorgendosi prima di me di auto o monopattini che arrivavano a gran velocità o stavano per svoltare: inchiodava e io dovevo fermarmi per forza. Poi sentivo quei mezzi sfrecciarmi accanto. E chissà quante volte mi ha salvata senza che me ne accorgessi. È anche la mia salvezza contro la depressione. E pensare che tante volte devo discutere, anche sui mezzi pubblici, perché qualche utente ha paura di lei e pretenda che scenda».

**Cani-guida dei non vedenti. La mappa degli ostacoli
Di Simona Buscaglia
Da Corriere della Sera del 17/10/2023**

Le pedane assenti sui mezzi pubblici. Attese e dinieghi su taxi e Ncc. L'inaccessibilità di negozi e hotel. Sosta selvaggia e intralci sharing.

MILANO. Le testimonianze: «Mobilità e vita sociale, triste sentirsi negato un diritto» «Un fedele amico di libertà». Questo il messaggio impresso sui palloncini colorati al raduno milanese per la XVIII Giornata nazionale del cane-guida. Poche parole che provano a descrivere l'immenso aiuto che gli amici a quattro zampe forniscono ogni giorno al padrone non vedente. Eppure, nonostante esista una legge che dal 1974 sancisce il diritto del cieco ad accedere liberamente in qualsiasi luogo pubblico o mezzo di trasporto in compagnia del suo fedele accompagnatore, spesso non viene rispettata.

Per avviare un dialogo attivo con la cittadinanza su queste discriminazioni dirette e indirette, ieri mattina i rappresentanti dell'Uici (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti), istruttori e famiglie si sono dati appuntamento in piazza San Babila, per raggiungere prima la sede della Prefettura e poi la Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano. «Questi accompagnatori a quattro zampe riescono davvero a cambiare la vita delle persone non vedenti perché li rendono indipendenti - spiega Giovanni Fossati, presidente del servizio cani guida dei Lions di Limbiate - dal 1959 abbiamo addestrato e consegnato in tutta Italia 2.290 cani ma la lista d'attesa è ancora lunga: solo da noi aspettano 130 cittadini». Le testimonianze in piazza sono molte. La 42enne Nevina da sette anni e mezzo ha ricevuto Ida, un labrador che l'aiuta in tutto: «È una parte di me, mi ha aiutato anche nei momenti difficili ed è triste sentirsi negato un taxi nonostante sia un tuo diritto, o attendere molto tempo al centralino quando annunci di avere un cane-guida».

Ma non ci sono solo gli ostacoli sui mezzi di trasporto: «Mi è capitato tante volte di non poter entrare nei negozi e spesso sono stata cacciata anche dagli alberghi, ogni volta diventava una lotta» racconta la 30enne Chiara Murrone.

«In città le difficoltà sono molte e sono in aumento -- spiega Franco Lisi, direttore scientifico della Fondazione Istituto dei ciechi di Milano -- ci sono tanti problemi dovuti alla creazione di ulteriori barriere architettoniche. Penso alle piste ciclabili, che sono a volte mal gestite, o al parcheggio selvaggio dei monopattini e delle biciclette in sharing. C'è un problema di diffusione della cultura dell'accessibilità delle persone disabili e non vedenti. Il cane guida è molto importante per affermare il diritto all'autonomia e alla libera mobilità anche in questa città molto complicata». Alla manifestazione ha partecipato anche l'onorevole Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente, che ha depositato una proposta di legge per raddoppiare le sanzioni amministrative a chi impedisce il trasporto di cani-guida per non vedenti sui mezzi pubblici, sui taxi e sugli Ncc.

Le multe arriverebbero fino a cinquemila euro anche per chi ostacola l'ingresso degli accompagnatori a quattro zampe nei luoghi aperti al pubblico.

Era meglio quando andava peggio 63 **Di Giuseppe Capelli**

Forza Italia, Tajani eletto per acclamazione nuovo segretario, Silvio Berlusconi continuerà invece a presiedere il partito dall'aldilà.

Verrà probabilmente ricandidato alle elezioni europee dell'anno prossimo.

Come testamento intellettuale è prevista l'uscita del libro postumo con le sue migliori barzellette.

Anche il Partito Democratico ha annunciato di voler risolvere a breve il problema del conflitto d'interessi che riguardava Silvio Berlusconi.

Leggo altresì che Emilio Fede è caduto in profonda depressione a causa della misera pensione da ottomila euro al mese che percepisce anche come ex parlamentare.

Purtroppo ciò lo esclude dalla possibilità di percepire il reddito di cittadinanza.

Anche alla trasmissione televisiva "Chi l'ha visto?" è stato lanciato un appello agli intellettuali di destra.

Gli omosessuali sono malati e i negri non sono espressione di italianità, ritornano in auge i dogmi del Ventennio.

La Meloni presidente del consiglio, il cognato ministro, la sorella responsabile nel partito e ora la figlia a capo delle giovani esploratrici.

Senza contare il compagno, giornalista e conduttore televisivo, che consiglia alle ragazze di non ubriacarsi per evitare di essere stuprate.

Il partito cambierà nome in Parenti d'Italia.

Gli ex percettori del reddito di cittadinanza potranno ora stare molto più attenti alla spesa alimentare e di conseguenza nutrirsi meglio.

Il governo propone nuove restrizioni all'uso della marijuana a scopo terapeutico, "non si può fare di tutta l'erba un fascio".

Fondi per le disabilità: "Vi spiego perché i 350 milioni sono spariti davvero"

Di Carlo Giacobini

Da Redattore Sociale del 30/10/2023

Carlo Giacobini, analista di norme e politiche sociali esperto di disabilità, contesta la ricostruzione della ministra Locatelli: "La matematica non è un'opinione".

ROMA. È in arrivo un'altra botta. A pochi giorni dal dirottamento del Fondo per la legge delega (lo chiamo così per brevità) destinato a contribuire ai costi del decreto "anticipi", la ministra per le Disabilità apre, involontariamente, uno squarcio inquietante anche su altre risorse per il 2024 e gli anni a venire. Partiamo dall'inizio dell'articolo con l'intervista a Locatelli pubblicata da Vita: "La vicenda dei 350 milioni 'sottratti' ai disabili si chiude così: nel 2026 le risorse per l'attuazione della legge delega in materia di disabilità 'saranno 350 + 85 milioni, ossia 435 milioni'. Alessandra Locatelli, ministra per le Disabilità, chiude così su Vita una polemica che dura ormai da una settimana, sorta dopo che il governo con il Decreto Anticipi ha previsto l'utilizzo di 350 milioni del "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità".

In realtà i 350 milioni per il 2026 c'erano già ("oltre ai 350 già allocati dal precedente governo" ammette la ministra). 300 erano già previsti nel 2019 e gli altri 50 nel 2021. Quelli del 2023 sono scomparsi e destinati ad altro come poi era già successo nel 2022. E non è che vengano restituiti nel 2026. Sono andati, persi. A fronte della sua tesi secondo la quale non essendo ancora stati approvati i decreti della legge delega, i soldi non possono essere spesi, ci si guarda bene dal chiederle: "Ma perché se non possono essere spesi per l'attuazione della legge vengono destinati ad altro? Non potevano restare nell'ambito della disabilità?"

I fatti restano innegabili: anche questo ministro per la disabilità, come quello precedente, si è lasciato sottrarre 350 milioni che potevano essere destinati alle cento emergenze della disabilità. E fin qua nulla di nuovo: il Ministro però si lascia sfuggire quel dato: 85 milioni in più che sarebbero (saranno) aggiunti. Da dove arrivano? Qual è la fonte? La fonte è l'imminente legge di bilancio in fase di gestazione in questi giorni e di cui vi sono testi sempre più consolidati. L'articolo in questione (salvo numerazioni successive) è il 40 che istituisce il nuovo Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità. Seguitemi, ma attenzione alle denominazioni perché si rischia di perdersi.

L'idea di disporre di un Fondo unico che riesca a garantire in maniera congruente le politiche e i servizi per le disabilità è un'idea antica e tutt'altro che disdicevole, ma può funzionare solo se ci sono le premesse, se c'è una visione, se c'è reale condivisione con chi poi il sociale lo gestisce direttamente (Regioni ed enti locali), se si mira davvero a compiuti livelli essenziali. E forse se si aspira a un Paese in cui non vi siano le gigantesche disparità territoriali o altre disequità che ben conosciamo. Ma tant'è. Si costituisca il Fondo unico e poi qualche santo sarà...

Soldi freschi per il Fondo unico dunque? No, tutt'altro! Nel testo della legge bilancio sempre più consolidato vi confluiscono fondi già esistenti. Attenzione: non tutti i fondi previsti, ma solo alcuni. Il totale che il governo prevede di mettere a disposizione sono circa 232 milioni di euro. Vi sembrano tanti? Per rispondere vediamo quanto era nel 2023 la capienza dei quattro fondi che vi confluiscono.

Il primo è il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, istituito nel 2021 e destinato a vari interventi di inclusione lavorativa, ludica, sportiva, di riqualificazione di strutture semiresidenziali, ma anche di turismo accessibile e di interventi a supporto di persone con autismo. Sono seguiti vari decreti di riparto. Nel 2023 valeva 100 milioni di euro. Per il 2024 non sono ancora previsti finanziamenti. Il secondo è il Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, un riferimento di notevole importanza per l'inclusione scolastica (reale) di tante alunni e alunne con disabilità con maggiori necessità. Nel 2023 il Fondo ammonta a 200 milioni di euro. E così pure nel 2024. Il terzo è il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, previsto nel 2017 e "rivisitato" nel 2021. Doveva servire per coprire i costi di una futura norma sui caregiver che stiamo ancora aspettando. Il buon senso di non restituire il Fondo, di per sé esiguo al limite del ridicolo, ha prevalso e il montante è stato distribuito alle Regioni e, a caduta e per quanto poco, alle persone. Nel 2023 il Fondo ammonta a 30 milioni. Nel 2024 non è ancora previsto alcuno stanziamento che confermi la cifra, tantomeno che la aumenti. Ma state sereni: sarà costituito un tavolo per stilare finalmente la norma per i caregiver. L'ultimo è il Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia istituito nel 2018 e destinato alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e della Lingua dei segni italiana tattile (LIST), alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza e all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata al superamento di barriere "invisibili" alla comunicazione. Nel 2023 sono previsti 6 milioni di euro. Così pure nel 2024. Adesso prendiamo assieme la calcolatrice e calcoliamo quanto cubano i fondi nel 2023: 100 milioni + 200 + 30 + 6... La mia calcolatrice dà 336 milioni.

Il Fondo unico celebrato dalla ministra ammonta per il 2024 a 232 milioni. Dunque rispetto al 2023 andranno persi altri 104 milioni euro. Questo è il regalo della legge di bilancio. Sommati ai 350 milioni persi sul Fondo "per la legge delega" fanno 454 milioni polverizzati in poche settimane. Non male come risultato per il ministero per le disabilità e per il Governo. Qualcuno acutamente potrà osservare: "Non si potevano destinare quei 350 milioni volatilizzati per rifinanziare i singoli Fondi prima di annegarli nel Fondo unico invece di lasciarlo così asfittico? Magari con un emendamento al decreto "anticipi"?" Si poteva, sì. Si può ancora fare ma diventa arduo vista la posizione del Ministero e l'omologato silenzio di una certa corte.

Sorvolo in chiusura, desolato, sulla semantica "fondarola": dopo la legge di bilancio prossima avremo il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità e Fondo unico per

l'inclusione delle persone con disabilità. Davvero il massimo in termini di chiarezza se non di creatività.

Maxi-taglio dei fondi per i disabili, l'appello delle associazioni: “Il governo ci prende in giro. Colpiranno la dignità dei più fragili”

Di Renato La Cara

Da Il Fatto Quotidiano del 04/11/2023

ROMA. In Italia sono stati tagliati i fondi per le persone con disabilità a fronte di esigenze e bisogni in costante crescita. E nonostante le risorse stanziare fossero già ritenute inadeguate. La condizione di vita di oltre 3 milioni di donne e uomini con fragilità che vivono nella Penisola ha visto un peggioramento durante gli anni della pandemia e non si è mai ripresa del tutto. Anzi. Con le conseguenze del caro-vita, le persone disabili hanno visto dimezzati servizi essenziali, terapie, sostegno scolastico e assistenza domiciliare. Per questi motivi le associazioni e le famiglie si aspettavano di ricevere con l'attuale Legge di Bilancio per il 2024 almeno gli aiuti necessari attraverso le risorse già finanziate in precedenza. Nulla di tutto questo. È arrivata la doccia fredda con il congelamento dei 350 milioni di euro del Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità, senza nessuna reale garanzia di recupero di tali cifre per il 2024. Il maxi taglio si materializza con il governo Meloni, le cui forze politiche principali (Lega e Fratelli d'Italia in primis) in campagna elettorale avevano, tra le varie cose, promesso di incrementare le risorse e offrire una maggiore attenzione concreta per le persone non autosufficienti. Al contrario, ancora una volta sono penalizzate intere fasce di popolazione già in condizioni delicatissime.

Le associazioni insorgono: “Chiediamo al governo di ripristinare le risorse tagliate. Restituite i soldi alla disabilità”– “Diciamo un forte e convinto no a tutto questo, siamo contrari a questa scelta politica che riteniamo sbagliatissima, che provocherà altro disagio e aumenterà le criticità e le disuguaglianze sociali già presenti. La povertà delle famiglie con persone disabili a carico – aggiungono – accrescerà con questi tagli, non possiamo restare in silenzio e accettare passivamente. Non è ammissibile tagliare i fondi alle disabilità, ci saranno conseguenze gravi per la salute di centinaia di migliaia di persone disabili e i loro caregiver”. A denunciarlo a ilfattoquotidiano.it sono alcuni rappresentanti delle organizzazioni nazionali che hanno deciso di lanciare un appello al governo chiedendo “il ripristino dei fondi tagliati”. Si tratta, in ordine alfabetico, del Comitato 16 novembre, Coordinamento nazionale famiglie con disabilità (Confad), Coordinamento nazionale associazioni delle persone con sindrome di Down (Coordown), Federazione italiana associazioni volontari in oncologia (Favo), Forum italiano diritti autismo (Fida), Fight The Stroke e Federazione italiana malattie rare (Uniamo).

Il cosiddetto decreto legge “anticipi”, al fine di garantire la copertura alle misure in esso previste, attinge a piene mani anche dal Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità azzerandone l'assegnazione per il 2023 (350 milioni). “La motivazione addotta è che quel Fondo sarebbe destinato all'attuazione della Legge delega sulla disabilità (legge n.227/2021) di cui mancano ancora alcuni decreti attuativi, motivo che non spiega perché non possa essere comunque usato per fronteggiare le numerose emergenze delle persone con disabilità e dei loro familiari”, affermano le organizzazioni promotrici dell'appello. La ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli, il 3 novembre in occasione della presentazione della riforma dell'accertamento dell'invalidità civile e della valutazione multidisciplinare nei decreti attuativi approvati in CdM, ha parlato di ripristino dei fondi sulla disabilità soppressi “a partire dal 2025”. “Con queste parole viene certificato che per il 2023 e il 2024 perdiamo così ben 700 milioni di euro complessivi che erano destinati proprio alle persone con disabilità. Ma loro non possono aspettare due anni, se va bene. Chiediamo l'utilizzo subito delle risorse già stanziare”, reclamano tutte le associazioni contattate.

“Creano un Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità ma ne tagliano quattro. Ci sono meno risorse, ci sentiamo presi in giro”– Il Governo nel frattempo licenzia il testo del disegno di legge di Bilancio, dove prevede l’istituzione di un Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità con una dotazione annuale di 232 milioni, che però non comprende il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità. E’ qui che le associazioni trovano oltre al danno la beffa. Per costituire il Fondo unico l’esecutivo ne sopprime però ben quattro: Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità (erano 100 milioni di euro nel 2023), Fondo per l’assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (200 milioni nel 2023), il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare (30 milioni nel 2023) e il Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia (6 milioni nel 2023). Totale 336 milioni finanziati nel 2023 rispetto ai 232 milioni del nuovo Fondo unico.

“Da quello che è emerso finora al Fondo unico nel 2024 il governo destina una cifra inferiore di 104 milioni rispetto alle risorse complessive previste per il 2023 quando sussistevano ed erano finanziati tutti e quattro i fondi che si intende sopprimere. Ci sentiamo presi in giro, sono tagli che colpiranno duramente la dignità della vita delle persone fragili”, attaccano le organizzazioni firmatarie dell’appello. “Da evidenziare – continuano – che sia per il Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità sia per il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare non sono ancora previsti rifinanziamenti a valere sul 2024. Per il Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia non è prevista copertura per il 2025”. In sintesi: dal 2024 ci saranno solo il Fondo “per la legge delega” (già previsto comunque da anni di altri 350 milioni) più il Fondo unico con una dotazione di soli 232 milioni. Si tratta di cifre lontanissime rispetto a 1 miliardo di euro annuale che le organizzazioni chiedono a gran voce da tempo.

“Una vita dignitosa è un diritto che non può essere negato” – La presidente di Fida, Cristiana Mazzoni, a ilfattoquotidiano.it dice che “le persone con disabilità e i loro familiari sembrano sempre più sacrificabili in una società che fa fatica a riconoscere chi non sta al passo. Non siamo invisibili né cittadini di serie B – aggiunge – e abbiamo urgente bisogno che si continui costantemente ad investire su di noi poiché una vita dignitosa è un diritto che non può essere negato”. Contraria al maxi taglio è anche Annalisa Scopinaro, presidentessa di Uniamo. “Sappiamo che far quadrare i conti, alla fine dell’anno, non è mai facile. Siamo sempre stati disposti a fare sacrifici, quando ci sono stati chiesti. Ma paghiamo di tasca nostra parte delle spese sanitarie e quasi tutte le spese sociali per implementare le abilità dei nostri figli o sostenerli nel quotidiano, in modo che la loro qualità di vita sia per quanto possibile preservata”. La numero uno della Federazione malattie rare sottolinea inoltre che “i fondi per gli assistenti domiciliari, gli educatori, la progettazione della Vita indipendente, il Dopo di noi, sono sempre stati largamente insufficienti per i nostri bisogni. Almeno quanto era già stato destinato, sia pure per decreti che non hanno avuto il tempo di essere pubblicati, deve essere congelato in attesa di questi o indirizzato a sostenere progetti già in corso, come suggeriamo nel nostro appello”.

Tra gli obiettivi di questa iniziativa c’è anche la richiesta del rafforzamento delle risorse per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare. Lo scorso 3 ottobre 2022 il Comitato Onu per i Diritti delle Persone con Disabilità si è pronunciato riconoscendo lo stato di effettiva gravità in cui vivono i caregiver familiari in Italia. “Il mancato riconoscimento giuridico dello status sociale della loro figura ne pregiudica l’adeguato inserimento in un quadro normativo di tutela e assistenza”, continua Alessandro Chiarini presidente di Confad. “Le misure adottate dallo Stato italiano in favore dei caregiver familiari sono state riconosciute insufficienti e largamente inadeguate a garantire loro una qualità di vita accettabile. Nell’attesa che diventi operativo il Tavolo tecnico sui caregiver familiari – conclude- con questa iniziativa chiediamo di rafforzare molto gli investimenti su questa categoria di persone”.

Valutazione della disabilità, parte la rivoluzione

Di Sara De Carli

Da Vita del 03/11/2023

Il Consiglio dei Ministri ha approvato due decreti legislativi fondamentali per la riforma della disabilità prevista dalla legge delega. Vengono semplificate le procedure per l'accertamento iniziale della disabilità, si passa a una valutazione multidimensionale che guarda non alla condizione ma alla persona, nella relazione con l'ambiente. La sperimentazione parte nel 2025.

ROMA. Il Consiglio dei Ministri del 3 novembre ha approvato gli ultimi due schemi di decreto legislativo relativi alla delega sulla riforma della disabilità, licenziata a fine 2021 (legge 227/2021). Si tratta di due decreti fondamentali: uno va a ridisegnare l'intero impianto della definizione e certificazione della condizione di disabilità, dalla valutazione di base agli accomodamenti ragionevoli fino alla valutazione multidimensionale che sarà la premessa per l'elaborazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato. L'altro decreto istituisce la cabina di regia per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni in favore delle persone con disabilità.

I due decreti

Uno schema di decreto legislativo individua il procedimento per la determinazione dei livelli essenziali della protezione in favore delle persone con disabilità, istituendo a tale scopo un'apposita Cabina di regia. Fanno parte della Cabina di regia, quali componenti permanenti, oltre al Ministro per le disabilità con funzioni di Presidente, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, il Ministro dell'istruzione e del merito, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro degli affari regionali e delle autonomie o loro delegati, un delegato della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, il Presidente della Conferenza delle Regioni, il Presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani, o loro delegati, e i Presidenti delle Federazioni maggiormente rappresentative delle Associazioni in materia di disabilità.

Il decreto sulla valutazione di base e sulla valutazione multidimensionale prevede innanzitutto la riunificazione e la semplificazione degli accertamenti esistenti (tra cui quello per l'accertamento dell'invalidità civile, dell'handicap e della disabilità ai fini lavorativi) entro una definizione omnicomprensiva di condizione di disabilità. Viene quindi definita la valutazione multidimensionale della disabilità per la realizzazione del progetto di vita individuale, processo caratterizzato da una netta distanza concettuale rispetto a quello primario della valutazione di base. Mentre la valutazione di base ha come oggetto proprio l'oggettiva considerazione della condizione di disabilità, la valutazione effettuata dalle unità multidisciplinari, in un approccio multidimensionale, radica la centralità della persona con disabilità nel quadro del sistema dei sostegni, attraverso una valutazione che coinvolge la persona a tutto tondo, nella sua proiezione relazionale con l'ambiente e la comunità sociale e politica di riferimento. Per dare effettiva attuazione e concretezza al progetto individuale è prevista la figura del "referente per l'attuazione del progetto individuale", che avrà il compito di curare la realizzazione del progetto e dare impulso all'avvio dei servizi, degli interventi e delle prestazioni in esso previsti.

2025, anno della sperimentazione

«Cambiare la prospettiva sul tema disabilità e introdurre nuove procedure è indispensabile per garantire i diritti e la piena partecipazione alla vita civile e sociale, per innovare e contemporaneamente migliorare la qualità della vita di tutti», afferma la ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli. «L'introduzione del progetto di vita, per valutare le disabilità e garantire una presa in carico completa della persona, dal punto di vista sanitario, socio sanitario e sociale consentirà di superare le estreme frammentazioni di prestazioni, servizi e misure e la riforma del

sistema di valutazione dell'invalidità civile è fondamentale per semplificare e sburocratizzare gli attuali percorsi complessi, eliminare le ripetute visite di controllo e per ottenere certificati e visite mediche in tempi più accettabili. Con questo decreto attuativo intendo mettere la persona al centro, saranno le istituzioni a doversi muovere per garantire il coordinamento di misure e servizi».

Il 2025 sarà dedicato alla fase di sperimentazione della valutazione di base e del nuovo modello di valutazione multidimensionale e dell'elaborazione del progetto individuale con connesso budget di progetto. La sperimentazione parte dal 1° gennaio 2025, per dodici mesi, anche in previsione della possibilità di intervenire con un correttivo entro i successivi ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo. Vengono stanziati 50 milioni di euro per l'anno 2025, quali risorse integrative ed aggiuntive rispetto alle risorse già destinate a legislazione vigente per sperimentare prestazioni e servizi personalizzati, che confluiscono nel budget di progetto. La delega sancisce il principio di non regressione a protezione dei diritti acquisiti.

Il commento

La Fish accoglie con favore l'approvazione di altri due decreti applicativi della Legge Delega in materia di disabilità: due passaggi fondamentali per la costruzione di una norma che modificherà sostanzialmente il nostro sistema. «Nei testi di cui attualmente disponiamo c'è un passaggio che ci soddisfa particolarmente, ovvero la definizione di condizione di disabilità sia dal punto di vista della prospettiva individuale, che dell'interazione con l'ambiente. Questo, come noto, è uno dei temi cruciali della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, che resta per noi il principale punto di riferimento e che dovrà esserlo anche nella concreta applicazione della Legge Delega», dichiara il presidente della Fish, Vincenzo Falabella.

I due decreti «vanno a riprogrammare l'attuale sistema e questo avrà un impatto sostanziale sulla vita vissuta dei nostri cittadini e delle nostre cittadine con disabilità», aggiunge. «Si introduce una definizione nuova della condizione disabilità, passando per l'individuazione della persona con disabilità: quindi non più condizione di disabilità ma persona con disabilità, aggiungendo anche il termine di accomodamento ragionevole. La disabilità sempre più diviene l'interazione tra le persone con compromissioni e le barriere comportamentali e ambientali che impediscono o limitano la partecipazione della stessa persona: è quel cambiamento culturale che il nostro movimento associativo da tempo rivendicava e poneva al centro del confronto con la politica nazionale. L'accomodamento ragionevole, la valutazione di base, la valutazione multidimensionale e il concetto finalmente di progetto di vita della persona con disabilità sono finalizzati a realizzare gli obiettivi e le esigenze della persona con disabilità in una visione esistenziale unitaria, che tenga conto degli interventi dei servizi, dei sostegni formali e informali per consentire alla persona stessa di migliorare la propria qualità di vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di poter scegliere i contesti di vita, di partecipare in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri. C'è in altre parole un richiamo sostanziale all'impegno che il nostro Paese deve portare a compimento con la deistituzionalizzazione, ossia con la possibilità anche per una persona con disabilità di vivere dove si vuole. Questo deve essere l'obiettivo da perseguire. Tutto questo viene racchiuso all'interno del cosiddetto "budget di progetto" che è l'insieme delle risorse umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche, pubbliche e private, attivabili insieme ad una comunità territoriale in maniera tale da dare quei supporti necessari a far sì che il progetto di vita possa essere realmente perseguito».

Il giudizio della Fish oggi è di soddisfazione: «Appena i testi saranno resi pubblici li esamineremo, pronti a portare le nostre istanze nelle commissioni parlamentari rispetto ad eventuali miglioramenti che riterremo necessari. Continueremo a lavorare per la creazione di un quadro normativo che possa rispondere sempre più ai bisogni essenziali dei nostri cittadini delle nostre cittadine con disabilità e delle loro famiglie».

Audiolibri e Dintorni Di Giuseppe Capelli

Ecco l'elenco delle mie letture recenti, sperando che possano essere di interesse altrui.

Di Marco Travaglio "Il santo", lettura depressiva ma utile, voto 8 e mezzo.

La cronistoria di 40 anni di processi e leggi berlusconiane "ad personam".

Chissà che prima o poi i nodi non vengano al pettine.

Di John Carr "Fuga dal ghetto", voto 8.

La rocambolesca fuga di un ragazzo ebreo dal ghetto polacco di Lodz che riesce a tornare con le truppe inglesi a combattere i nazisti.

Di Mordecai Richler "La versione di Barney", voto 8 e mezzo, assolutamente consigliabile.

Molto divertente in alcune parti, vagamente autobiografico, ne è stato tratto un film anni fa.

Di James Sallis ho riletto dopo anni "Drive", voto 8 e mezzo.

Un bellissimo giallo pieno di ammazzamenti e di suspense.

Ne è stato tratto un film nel 2011, ma la trama del film si discosta parecchio da quella del libro.

Di Soma Morgenstern "Fuga e fine di Joseph Roth", voto 8.

È la descrizione delle comuni esperienze di vita dell'autore e del famoso scrittore dei primi del Novecento, entrambi letterati, di origine austriaca ed ebraica, ed esuli a Parigi.

Di Charles T. Powers "La memoria della foresta", voto 8 e mezzo.

Un romanzo noir ambientato nella Polonia postcomunista, ma la trama torna a rivangare il passato, la seconda guerra mondiale e la "questione ebraica", che sconvolsero il paese.

Interrogando Google, mi risponde che al mondo esistono circa 130 milioni di libri.

Ogni anno in Italia vengono pubblicati 70mila libri, ma quasi la metà non raggiunge le 10 copie vendute.

Per la ricerca di testi di buona qualità, io mi affido ai consigli altrui, quasi mai a quelli delle case editrici o delle classifiche di vendita.

Ho letto "L'isola di Arturo" di Elsa Morante, alla fine una lettura piacevole, voto 7 e mezzo.

Di Mark Kurlansky "Merluzzo Storia del pesce che ha cambiato il mondo", voto 8 e mezzo.

Un saggio gradevole ed interessante su di un pesce il cui utilizzo è coinciso con l'evolversi della conservazione dei cibi e che è stato un alimento base per secoli per molte popolazioni.

Di Vasilij Grossman e Ilja Erenburg "Il libro nero - Il genocidio nazista nei territori sovietici 1941-1945".

Si tratta di una serie di testimonianze raccolte durante la guerra a evidenziare "l'ingegnerizzazione" dello sterminio degli ebrei e di altre minoranze etniche, nonché dei prigionieri di guerra e di una parte delle popolazioni polacca e russa.

La censura sovietica impedì la pubblicazione del libro che ha visto la stampa solo nel 1980.

È la prima volta in vita mia che mi capita di leggere qua e là nel testo l'elegia di Stalin.

Io scarico le novità editoriali dai siti dedicati ai non vedenti.

I libri sono solitamente in formato txt, dopodichè li trasbordo sul mio lettore Blaze, dotato di un'ottima sintesi vocale, che posso appendere al collo e così ascoltare libri per tutta la giornata, durante le varie faccende e alla sera per prender sonno.

Se ho bisogno di più volume posso collegarlo a una cassa esterna dotata di "bluetooth".

Sul lettore ho una lista di circa 300 libri in attesa di lettura e i miei 170 cd di musica preferiti.

Di Carl Hiaasen ho letto "Key Largo", voto 7, abbastanza divertente, è un libro del 1991, probabilmente uno dei primi romanzi di questo scrittore e giornalista della Florida, tra i miei preferiti, di solito autore di ottimi romanzi gialli a sfondo ecologico.

Ho recentemente ascoltato un podcast dove Alessandro Barbero parlava in maniera così entusiastica di "Il Maestro e Margherita" di Bulgakov, che mi è venuta voglia di rileggermelo per la quarta o quinta volta.

Berlusconi si vantava di non leggere mai un libro, eppure attraverso Mondadori controllava il 90 per cento dell'editoria in Italia.

Quindi, è meglio leggere libri o venderli?

Il Museo Omero ancora protagonista in Egitto Da Ancona Today del 24/10/2023

Riaperto al pubblico il Museo greco-romano di Alessandria d'Egitto, con un percorso accessibile grazie al Museo Omero

ANCONA. Continua la collaborazione delle istituzioni museali egiziane con il Museo Tattile Statale Omero di Ancona. Collaborazione iniziata cinque anni fa per rendere accessibile il celebre Museo Archeologico del Cairo.

Mercoledì 11 ottobre 2023, è stato riaperto invece il Museo greco-romano di Alessandria d'Egitto, dopo quasi vent'anni di chiusura, con un percorso tattile che vede protagonista anche il Museo Omero. Presenti numerose autorità: il primo ministro egiziano Mostafa Madbouly, accompagnato dai ministri del Turismo e delle Antichità, dello Sviluppo locale, della Cultura, dal governatore di Alessandria d'Egitto, il Ministro Consigliere dell'Ambasciata italiana Pietro Vacanti Perco, l'Ambasciatore Riccardo Guariglia, Segretario Generale della Farnesina e il Patriarca copto ortodosso Tawadros II. In missione per il Museo Omero il Presidente Aldo Grassini e il referente per l'accessibilità Andrea Socrati.

Grazie al progetto "Italia ed Egitto per un modello di cultura senza barriere" in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia al Cairo, il Ministero del Turismo e delle Antichità egiziano e il Museo Tattile Statale Omero di Ancona, il Museo greco-romano è stato reso accessibile, evidenziando un impegno comune verso un obiettivo elevato. Il Museo Omero, impegnato da 30 anni in un'azione riformatrice della museologia, ha messo a disposizione la propria esperienza; la Direzione Generale dei Musei dell'Egitto ha offerto la possibilità di attuarlo nei musei in cui esso può presentare massimamente la propria efficacia, l'Ambasciata Italiana ha messo in gioco il ruolo di stabilire le necessarie connessioni per realizzare un'esperienza collaborativa veramente preziosa. La riapertura del secondo museo più antico dell'Egitto consentirà a tutta la comunità, incluse le persone con disabilità visiva, di apprezzare i suoi capolavori.

Il percorso accessibile, che ha visto il Museo Omero impegnato in prima linea, permette di toccare diciannove capolavori del Museo alessandrino attraverso l'esplorazione tattile, alla quale si aggiungono didascalie informative in arabo, italiano ed inglese, testi ingranditi e in Braille, disegni a rilievo e audiopenne per ascoltare i contenuti audio. Il coinvolgimento attivo di docenti e studenti delle scuole egiziane, dell'Istituto italiano "Don Bosco" di Alessandria e del Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Ancona ha portato alla creazione di libri tattili, sperimentando metodologie didattiche inclusive per l'educazione al patrimonio museale. Questo progetto sottolinea l'importanza che la cultura deve essere un patrimonio accessibile a tutta l'umanità e come sottolinea il Prof. Aldo Grassini. "La determinazione delle tre istituzioni impegnate in questo progetto consente di donare ai ciechi dell'Egitto, ed anche agli stranieri in visita al Museo greco-romano di Alessandria, un'ulteriore possibilità di crescita culturale e di quel godimento spirituale che soltanto l'arte può produrre, ed anche la concreta speranza di altri sviluppi in grado di coinvolgere elementi dello straordinario patrimonio che l'Egitto custodisce".

I Progressi della Scienza

Anche questa volta abbiamo cercato per voi degli articoli interessanti dal punto di vista tecnologico, scientifico e medico.

Speriamo possano essere di vostro gradimento!

Buona lettura!

Google Maps annuncia nuove funzionalità per migliorare spostamenti e viaggi **Da Tutto Android del 15/11/2023**

Il team di Google Maps sta aggiungendo dei nuovi filtri per le indicazioni stradali e degli elenchi collaborativi che consentono agli utenti di votare i luoghi dove andare quando viaggiano in gruppo. Il servizio sta inoltre introducendo la possibilità di reagire con una emoji a foto, video e recensioni degli utenti della comunità.

Google Maps aggiunge nuovi filtri per le indicazioni stradali

Nelle indicazioni stradali per i mezzi pubblici, Google Maps ora consente di filtrare i percorsi in base a Percorso migliore, Meno trasferimenti, Meno camminate, Accessibile in sedia a rotelle e Costo più basso, in aggiunta ai pulsanti per specificare le modalità preferite, come ad esempio treno, tram, metropolitana, autobus, biciclette, che ora sono accessibili più facilmente.

Google Maps sta inoltre migliorando la sua capacità di rilevare le entrate e le uscite da una stazione di trasporto pubblico, come il lato della strada e un percorso libero a piedi da e verso essa.

Le informazioni saranno disponibili in oltre 80 città, tra cui Berlino, Boston, Londra, Madrid, New York, Parigi, Singapore, Sydney, Tokyo e Toronto.

Google Maps aggiunge gli elenchi collaborativi condivisi

Google Maps sta aggiungendo elenchi collaborativi che possono essere “condivisi” con altri tramite un collegamento, in modo da pianificare meglio i viaggi di gruppo, grazie alla possibilità di aggiungere luoghi e note, nonché ricevere aggiornamenti quando vengono aggiunti nuovi luoghi.

Google Maps offrirà la possibilità di votare la meta preferita con cinque emoji: cuore, faccina sorridente, fuoco, contanti con le ali e pollice verso.

Google Maps aggiunge le reazioni con emoji a foto, video e recensioni

L'ultimo aggiornamento consente infine di reagire a foto, video e recensioni degli utenti attraverso un'emoji, con funzionalità contestuali supportate dall'intelligenza artificiale ed Emoji Kitchen.

Queste nuove funzionalità di Google Maps verranno implementate su Android e iOS nel corso delle prossime settimane.

Carte di debito per non vedenti e ipovedenti **Da SuperAble INAIL del 22/10/2023**

ROMA. Siti specializzati informano che una nota banca ha lanciato le sue nuove carte di debito, caratterizzate da una forte impronta verso l'inclusione e la sostenibilità. Le carte hanno infatti un profilo facilmente riconoscibile al tatto, così che anche le persone non vedenti e ipovedenti possano identificarle con facilità. Sono state inoltre realizzate con plastica riciclata così da ridurre l'impatto sull'ambiente.

Le nuove carte di debito, oltre a mantenere le tradizionali funzionalità di pagamento, si distinguono per il particolare design che prevede su un lato un profilo con bordo smussato facilmente riconoscibile al tatto da persone non vedenti e ipovedenti, consentendo loro un'esperienza di pagamento più agevole e veloce.

Otto aggiornamenti per l'accessibilità dei servizi Google: spiccano le novità per le Routine **Di Alessandro Nodari** **Da Smart World del 20/10/2023**

Nell'ultimo anno, tutti gli sviluppatori di sistemi operativi e applicazioni hanno raddoppiato i loro sforzi per migliorare l'accessibilità dei loro servizi. Ne sono un esempio Windows 11, iOS e anche Android.

Qualche giorno fa, Google ha annunciato diverse novità in questo senso, con nuove funzioni legate a Google Maps, Assistente Google e persino l'app fotocamera dei Pixel (a proposito, avete visto la

nostra recensione di Pixel 8?). Su tutte, spicca la possibilità di personalizzare le Routine dell'Assistente senza dover installare l'app Action Blocks.

Personalizzare le Routine dell'Assistente

Le Routine dell'Assistente sono una funzione comoda per ottenere informazioni utili o per automatizzare le attività quotidiane, e potete aggiungerle alla schermata Home come widget. Ma una ricerca ha dimostrato come per persone con differenze cognitive e disabilità è molto importante personalizzare questi widget per poterli usare, e per questo Google tre anni fa aveva rilasciato Action Blocks, un'app che appunto semplifica le azioni di routine con pulsanti personalizzabili per la schermata Home.

Ora le Routine sono personalizzabili direttamente dall'Assistente, senza dover installare un'app separata. Se andate sull'app Google, toccate il vostro avatar in alto a destra, selezionate Impostazioni, toccate Assistente Google e poi Routine, potete selezionare uno stile di scorciatoia Routine, personalizzarlo con le vostre immagini e regolare le dimensioni della scorciatoia sulla schermata iniziale.

A breve poi sarà possibile scegliere la forma tra contorni arrotondati personalizzati o rettangoli personalizzati, e l'obiettivo è riuscire a portare l'utilità delle Routine ad ancora più persone.

Google Maps mostra più chiaramente le caratteristiche delle attività

L'anno scorso Google Maps ha aggiunto per alcune città selezionate la possibilità di cercare luoghi vicini, come ristoranti, negozi, stazioni di transito e bancomat attraverso Lens in Maps (in precedenza nota come Ricerca con Live View), un'interfaccia AR accessibile attraverso la fotocamera del telefono.

Ora questa funzione riceve il supporto, su iOS, della lettura dello schermo, il che è particolarmente utile per utenti con difficoltà visive. Tutto quello che bisogna fare è toccare l'icona della fotocamera nella barra di ricerca e sollevare il telefono.

Se il lettore di schermo è attivato, gli utenti riceveranno un feedback uditivo dei luoghi intorno con informazioni utili come il nome e la tipologia di un luogo e quanto è lontano. Su Android arriverà entro la fine dell'anno.

Inoltre su Google Maps e Ricerca Google è disponibile un nuovo attributo di identità, il che consente di ottenere maggiori dettagli su un'attività e fornisce ai commercianti la possibilità di auto-identificarsi come membro della comunità.

Google ha lavorato con membri della comunità dei disabili anche sulla denominazione e sul design delle icone, e quando le aziende scelgono di identificarsi come appartenenti alla comunità di disabili nel loro profilo aziendale, l'attributo apparirà nelle loro inserzioni in Mappe e Ricerca.

Ma non è finita. Su Maps per iOS e Android si sta diffondendo la possibilità di ottenere i percorsi accessibili alle sedie a rotelle, e ora potete ottenere percorsi senza scale quando richiedete indicazioni a piedi, il che non è solo utile per le persone che usano sedie a rotelle, ma è anche utile per chi cammina con bagagli o passeggini.

La funzione si basa sull'opzione di navigazione di transito accessibile in sedia a rotelle in Mappe, che mostra i percorsi di transito senza scale, e se avete già selezionato l'opzione di accessibilità in sedia a rotelle nelle preferenze, verrà applicata automaticamente anche ai percorsi a piedi.

Altrimenti, toccate i tre punti nella parte superiore dello schermo quando richiedete indicazioni a piedi e attivate "accessibile in sedia a rotelle" sotto le opzioni di percorso per ricevere indicazioni senza scale.

Inoltre, sempre per gli utenti con sedia a rotelle, le informazioni relative ai luoghi accessibili alle sedie a rotelle su Google Maps appaiono anche su Android Auto e le auto con Google integrato. Per visualizzare l'informazione, quando si cerca un posto su Google Maps e si clicca sopra, apparirà un'icona della sedia a rotelle se la destinazione ha un ingresso senza gradini, servizi igienici accessibili, parcheggio o posti a sedere.

La ricerca su Chrome cerca di comprendere le vostre richieste

Non mancano novità per Chrome, con una nuova funzione introdotta a inizio anno su desktop che rileva gli errori di battitura nella barra degli indirizzi e visualizza i siti web suggeriti in base a quello che il browser pensa che l'utente intenda.

Questo aiuterà le persone con dislessia, gli studenti di lingue o chiunque faccia errori di battitura, a raggiungere più velocemente il contenuto che stanno cercando. Oggi, questa funzione si sta espandendo a Chrome su Android e iOS, quindi avrete la stessa esperienza su tutti i dispositivi.

Anche la fotocamera dei Pixel è più accessibile

Infine, Google ha lanciato la nuova app Lente d'ingrandimento per Pixel, che Google ha progettato in collaborazione con il Royal National Institute of Blind People e la National Federation of the Blind.

Questa funzione, simile all'all Lente di iOS, consente alle persone di usare la tua fotocamera per ingrandire qualcosa come testi o piccoli oggetti, come si potrebbe fare usando una lente d'ingrandimento fisica.

La lente d'ingrandimento è disponibile su Google Play per Pixel 5 e versioni successive, escluso il Pixel Fold.

Inoltre, all'inizio del mese, Google ha anche lanciato la versione più recente di Guided Frame, che utilizza una combinazione di segnali audio, animazioni ad alto contrasto e feedback tattile per rendere più facile per le persone non vedenti o ipovedenti di scattare bellissimi selfie.

Con questo aggiornamento, Guided Frame ora riconosce non solo i volti ma molto di più, quindi potete usare la fotocamera anteriore e posteriore per scattare foto degli animali domestici, di un piatto o persino documenti. Questo aggiornamento è già disponibile su Pixel 8 e 8 Pro e sarà lanciato su Pixel 6 e successivi entro la fine dell'anno.

I daltonici possono guidare? Tutto quello che c'è da sapere

Da Auto del 20/10/2023

Il daltonismo non è per forza un ostacolo all'ottenimento della patente, ma è fondamentale conoscere la legge e sapere come muoversi.

Daltonici alla guida di un'auto: è possibile? Molto dipende anche dal Paese in cui si abita. In USA e in molte altre nazioni del mondo il daltonismo non impedisce di guidare. Ma partiamo con ordine e vediamo come si definisce il daltonismo e cosa comporta.

Il daltonismo è una condizione che può compromettere in modo totale o parziale la capacità di un individuo di percepire i colori. Comunemente, i daltonici non riescono a distinguere il rosso dal verde o il blu dal giallo e viceversa. Spesso al loro posto vedono un colore giallo-verde o rosso-arancio, in alcuni casi il rosa o persino il grigio. Esistono varie forme di daltonismo: la protanopia impedisce di distinguere il rosso, la deuteranopia il verde e la tritanopia il blu. L'acromatopsia invece è la totale cecità al colore.

L'importanza di sottoporsi al test per il daltonismo

In quasi tutti i Paesi del mondo all'atto della richiesta della patente è necessario sottoporsi a un test della vista. Senza non è possibile procedere con l'ottenimento del documento. L'esame può includere anche un test per rilevare la presenza o meno di daltonismo. Questo perché le persone ipovedenti ma anche i daltonici alla guida possono rappresentare un pericolo per sé e per gli altri. Anche se bisogna sottolineare il fatto che i daltonici alla guida leggono perfettamente il semaforo, grazie alla posizione delle luci. In alcuni casi, nei semafori di nuova generazione le luci rosse sono addirittura più grandi.

Quando qualcuno non supera il test e si rivela essere daltonico potrebbe essere soggetto a restrizioni particolari sulla patente di guida, ma tutto dipende dalla zona geografica di residenza.

Quali sono le restrizioni per i daltonici alla guida?

In Unione Europea chi soffre di daltonismo può prendere la patente auto e anche altre tipologie di patente: a stabilirlo sono proprio le norme UE. L'Italia però ha previsto che si debba superare il test sul daltonismo sia per ottenere, sia per rinnovare la patente. Anche se poi non è facile eseguire un

test completo per il daltonismo, in modo professionale, perché spesso mancano le apparecchiature. A conti fatti, l'ultima parola ce l'ha il medico esaminatore (della Motorizzazione o della scuola guida) che decide se concedere l'abilitazione.

Ad alcuni individui daltonici viene chiesto di indossare occhiali speciali per la guida o di evitare di guidare durante la notte o in condizioni meteorologiche che limitano la visibilità.

La professione di autista e il daltonismo

Se per quanto riguarda la patente B di un privato generalmente non ci sono grandi problemi e la patente viene concessa, per alcune professionalità legate alla guida, parliamo ad esempio dei conducenti di autobus o dei camionisti, vengono tendenzialmente applicate restrizioni più stringenti ai daltonici.

Per garantire la massima sicurezza, infatti, la corretta percezione dei colori e la possibilità di distinguere anche con visibilità ridotta i segnali stradali è molto importante.

Sicurezza: cosa possono fare i daltonici alla guida

Esistono alcuni occhiali che aiutano a migliorare la percezione dei colori, Le persone con daltonismo possono adottare lenti personalizzate che aiutano a capire quale colore stanno guardando. Anche se forse la cosa più importante è quella di essere consapevoli della propria difficoltà e porre maggiore attenzione quando si guida, memorizzando cartelli e segnali stradali e facendo attenzione ai semafori.

I daltonici alla guida non per forza hanno problemi, ma è importante rivolgersi a uno specialista per farsi consigliare su come procedere prima di mettersi per la prima volta al volante.

Un algoritmo per la diagnosi della retinopatia diabetica

Da Italia Salute del 19/10/2023

DAIRET (Diabetes Artificial Intelligence for RETinopathy), un sistema di intelligenza artificiale per la valutazione automatizzata della retinopatia diabetica, ha dimostrato una sensibilità del 100 per cento nell'individuazione dei casi di grado moderato o severo, ovvero forme della malattia che possono mettere a rischio la vista e che richiedono quindi l'intervento dell'oculista.

Questo è il risultato chiave del primo studio condotto interamente in Italia sull'intelligenza artificiale nella retinopatia diabetica, recentemente pubblicato sulla rivista internazionale Acta Diabetologica, in cui sono stati arruolati 637 pazienti seguiti presso i centri diabetologici e oculistici della Asl Torino 5 per valutare l'accuratezza e l'affidabilità di questo algoritmo di apprendimento automatico.

In Italia, sono oltre 1 milione le persone con diabete che soffrono di retinopatia diabetica, la principale complicanza del diabete e la prima causa di cecità in età lavorativa. Tutte le linee guida sul diabete, nazionali e internazionali, sia per il diabete di tipo 1 sia di tipo 2, raccomandano una valutazione regolare e precoce dello stato della retina e un intervento immediato, se necessario. Tuttavia, l'accesso a questo tipo di screening nei paesi sviluppati è basso, in parte per la complessità e il costo delle procedure e in parte perché in molti Paesi, Italia inclusa, questo screening viene effettuato dagli oculisti, gravando sulle liste di attesa.

Questo studio si basa, infatti, sulla necessità di trovare procedure semplificate e con un costo contenuto per implementare lo screening della retinopatia in popolazioni numerose, com'è quella delle persone con diabete, e richiedere l'intervento di oftalmologi solo in casi strettamente necessari.

«L'algoritmo di intelligenza artificiale ha dimostrato di essere molto efficiente nell'individuare la retinopatia di grado moderato e severo, con la certezza che nessun paziente che necessita di un oculista venga erroneamente diagnosticato come negativo», spiega Carlo Bruno Giorda, Principale ricercatore dello studio. «Considerato il sempre crescente numero di persone con diabete e l'importanza di questo screening, che spesso non viene effettuato a causa delle lunghe liste di attesa, si è reso necessario l'utilizzo di sistemi di valutazione automatizzata delle immagini per sveltire il percorso diagnostico, riducendo l'onere per gli specialisti e il tempo di attesa per i pazienti.

Ovviamente non si parla di sostituire la professionalità dell'oculista, ma di dargli un importante supporto nelle fasi più complesse. Inoltre, auspichiamo che le evidenze emerse dallo studio offrano alle società scientifiche diabetologiche spunti di riflessione circa la possibilità di applicare questa nuova metodica di screening nella pratica clinica quotidiana», conclude.

DAIRET, inoltre, ha mostrato anche nei soggetti che hanno più di 70 anni un livello di sensibilità del 100 per cento per le forme moderate o severe, anche se le patologie oculari senili fanno leggermente diminuire il numero di pazienti sottoposti a questo test.

DAIRET è un sistema messo a punto da Retmarker, società portoghese controllata dal gruppo italiano Meteda, che vanta un'ampia esperienza internazionale con oltre 500mila pazienti esaminati.

Il dispositivo, che può essere utilizzato da personale infermieristico non specializzato, è gestito all'interno della cartella clinica elettronica MetaClinic, attualmente installata nel 90 per cento dei centri di cura per il diabete italiani e utilizzata con regolarità dal personale sanitario, permettendo così al medico di avere a disposizione tutti i dati clinici del paziente con un semplice clic.

Meteda Srl e la controllata Retmarker SA sono costantemente impegnate in programmi di ricerca e sviluppo concernenti l'aggiornamento del sistema di screening della retinopatia diabetica DAIRET la cui versione in Intelligenza Artificiale basata su metodo deep learning è di imminente introduzione nel mercato.

Glaucoma, entro il 2050 i casi aumenteranno del 200%

Di Irma D'Aria

Da La Repubblica del 04/11/2023

In aumento i casi di questa patologia che può portare alla cecità ma la metà dei pazienti non ne è consapevole. Minichirurgia e laserterapia mandano in pensione i colliri.

Aumenta in tutto il mondo il numero delle persone che vede il mondo da una finestra sempre più stretta. Si stima, infatti, che entro il 2050 i casi di glaucoma aumenteranno del 200%. In Italia sono 800.000 gli italiani con glaucoma, pari a circa il 2% degli over 40.

La patologia, nota come "ladro silenzioso della vista" perché asintomatica nelle sue fasi iniziali, è un danno al nervo ottico irreversibile, causato di solito da un'eccessiva pressione intraoculare e che può provocare cecità.

Una recente ricerca svolta presso l'Università di Göteborg in Svezia ha fatto emergere la natura subdola del glaucoma: in un gruppo di 560 persone ultrasessantenni il 5% aveva la malattia, ma la metà non ne era a conoscenza.

"Vivere con il glaucoma, specialmente senza rendersene conto, può essere molto frustrante e provocare isolamento sociale perché spesso le persone preferiscono restare a casa per evitare problemi", ha dichiarato Lena Havstam Johansson, ricercatrice presso l'Università di Göteborg e infermiera specializzata presso l'Ospedale Universitario Sahlgrenska, che ha condotto lo studio. Glaucoma, un paziente su due non sa di averlo.

I sintomi a cui prestare attenzione

Il glaucoma si manifesta principalmente con uno o più di questi sintomi: un aumento della pressione degli occhi superiore a 20 mmHg, l'alterazione del campo visivo e la lesione del nervo ottico. Con il glaucoma si altera il deflusso dell'umore acqueo dell'occhio, il liquido quindi si accumula e la pressione dell'occhio aumenta.

"Nel glaucoma si ha un incremento della pressione all'interno dell'occhio che dipende dalla degenerazione, legata all'invecchiamento, di una sorta di 'colino' intraoculare che regola la quantità di liquido che l'occhio è in grado di drenare", spiega Stefano Gandolfi, direttore della Clinica Oculistica dell'Università di Parma e membro del Consiglio direttivo della Società Italiana di Scienze Oftalmologiche (Siso). Invecchiando, la funzione di drenaggio di questo 'colino' peggiora, il liquido si accumula, la pressione sale e il nervo ottico, che con gli anni di per sé va già incontro a un lento deterioramento, viene pian piano danneggiato: ecco perché il glaucoma diventa più frequente con il passare degli anni e ha un'incidenza doppia dopo i 70 anni". La forma acuta e quella

cronica Nella sua forma acuta, il glaucoma è spesso dovuto ad una conformazione anatomica per la quale la dilatazione della pupilla determina una variazione della circolazione dell'occhio e un aumento della pressione. Il glaucoma cronico, che rappresenta la maggior parte dei casi, invece, si manifesta solitamente dopo i 40 anni, senza dare avvisaglie.

Il rischio di glaucoma è sei volte più elevato oltre i sessant'anni d'età ed aumenta in presenza di altre malattie (come diabete mellito o uveite). La visita e gli esami da fare Per questo motivo diventa fondamentale la prevenzione effettuando una visita oculistica almeno una volta all'anno per poter procedere alla valutazione della pressione dell'occhio e del nervo ottico.

A questo primo check up può seguire, a discrezione dell'oculista, l'esame del campo visivo e Oct (tomografia retinica a luce coerente o tomografia a coerenza ottica): un test non invasivo che indaga la testa del nervo ottico. In ogni caso, è bene recarsi da uno specialista ogni volta che si nota qualche variazione nella visione: se si avvertono fastidi o fenomeni inusuali, come lampi o mosche volanti, oppure variazioni dell'acuità visiva o restringimenti del campo visivo è bene non aspettare un anno per una visita di controllo, ma recarsi immediatamente da un medico oftalmologo per individuare la causa e la soluzione per prevenire eventuali danni ai nostri occhi.

La cura impossibile

Trattandosi di una patologia degenerativa, purtroppo dal glaucoma non si guarisce, ma può essere curato e controllato grazie all'utilizzo di colliri specifici "salva-vista". Inoltre, in base allo stato di evoluzione della malattia, qualora non fossero più sufficienti i colliri, l'oculista potrebbe suggerire un intervento chirurgico, che comprende sia soluzioni mini-invasive che operazioni più complesse, sempre con l'obiettivo di diminuire la pressione intraoculare. Gli interventi chirurgici Degli 800.000 italiani con glaucoma, circa 100.000 potrebbero trarre vantaggio da un intervento chirurgico che "drena" via il liquido in eccesso all'interno dell'occhio. Purtroppo, gli interventi per glaucoma, tra i quali il più eseguito è la trabeculectomia, si stima siano solo 50.000 ogni anno, soprattutto a causa dei timori dei pazienti per gli effetti collaterali.

Oggi si scelgono in media solo dopo 7-10 anni dalla diagnosi anziché come terapia di prima linea sebbene anche le linee guida dell'European Glaucoma Society indichino che in molti pazienti può essere vantaggioso optare per la chirurgia in prima linea al posto dei colliri che, vengono spesso utilizzati male e abbandonati entro pochi mesi dalla prescrizione. "Una volta diagnosticato il glaucoma, in molti casi sarebbe opportuno procedere con l'intervento chirurgico in modo da drenare via il liquido e ridurre la pressione.

L'operazione può essere eseguita inserendo chirurgicamente minuscoli stent, tubicini che creano una sorta di bypass per far defluire meglio i liquidi e impedirne l'accumulo. Questi interventi possono ridurre in maniera significativa il danno sul nervo ottico e la progressione della malattia", precisa Gandolfi.

Lo studio Light

Il recente studio LiGHT su oltre 600 pazienti, pubblicato su Ophthalmology, ha per esempio dimostrato che nel 70% dei casi gli occhi operati con il laser mantengono una pressione intraoculare nella norma ma soprattutto che la progressione del danno visivo avviene nel 20% dei casi contro il 27% dei pazienti trattati con i colliri. "Tutto questo - prosegue Gandolfi - ha portato la European Glaucoma Society ad indicare, nelle ultime linee guida, il trattamento laser come possibile prima scelta terapeutica nei pazienti con glaucoma".

Non solo, il protocollo Tags, pubblicato un paio di anni fa sul British Medical Journal, ha anche mostrato che nei pazienti con una nuova diagnosi di glaucoma moderato, intervenire subito chirurgicamente, anziché utilizzare colliri, è ugualmente sicuro, ben tollerato ed è più efficace nell'ottenere una riduzione della pressione dell'occhio.

"L'uso dei colliri è a torto ritenuto da molti più "semplice", ma non è così: numerosi studi hanno dimostrato che spesso i pazienti li applicano in maniera scorretta, tanto che si stima che il 30-70% non sia aderente alla terapia e il 50% la abbandoni entro 6 mesi", conclude l'oculista.

Notizie Utili;

Ricovero ospedaliero e indennità di accompagnamento Da Superando del 01/11/2023

Tramite il Messaggio n. 3347 del 26 settembre scorso, l'INPS ha previsto che l'indennità di accompagnamento sia corrisposta alla persona con disabilità anche in caso di ricovero in una struttura ospedaliera, pubblica o convenzionata con il Sistema Sanitario Nazionale, per un periodo superiore a 29 giorni, qualora la struttura sanitaria stessa non garantisca un'assistenza esaustiva. Quest'ultimo requisito, infatti, è indispensabile perché la persona interessata possa fruire dell'erogazione della provvidenza economica anche durante il ricovero; in tal senso, alla dichiarazione di ricovero (a questa sezione del sito INPS, alla voce Dichiarazioni di responsabilità e ricoveri indennizzati), andrà allegato, al termine del ricovero stesso, l'attestazione fornita dalla struttura sanitaria in ordine al carattere non esaustivo dell'assistenza fornita.

In particolare, l'indennità di accompagnamento non sarà sospesa qualora sia necessaria la presenza continua di un familiare o di un infermiere privato per attendere a tutti gli atti quotidiani della vita, nonché qualora la presenza dei genitori per l'intera giornata sia assolutamente necessaria per il benessere fisico e relazionale del minore, utile alla migliore risposta ai trattamenti terapeutici. L'Ente, dunque, conformandosi a un consolidato orientamento giurisprudenziale, ha in parte modificato le indicazioni precedenti, secondo le quali (Messaggio n. 18291 del 26 settembre 2011), si procedeva alla sospensione dell'indennità di accompagnamento per i ricoveri di durata pari o superiori ai 30 giorni.

di *AIPD Nazionale*,

Associazione Italiana Persone Down, aderente alla FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap).

La partecipazione alla spesa per l'inserimento in un centro diurno di persone con disabilità Da SuperAble INAIL del 01/11/2023

L'INPS può riconoscere alle famiglie con minorenni invalidi a carico, due tipi di sussidi alternativi tra loro: l'indennità di accompagnamento e l'indennità di frequenza.

L'indennità di accompagnamento è concessa in caso di riconoscimento di un'invalidità totale, che si determina se il minore non è in grado di deambulare o svolgere in maniera autonoma gli atti quotidiani della vita.

L'indennità di frequenza spetta fino al compimento dei 18 anni, relativamente ai mesi di frequenza di:

- scuole, pubbliche o private legalmente riconosciute, di ogni ordine e grado, a partire dagli asili nido;
- centri ambulatoriali, centri diurni, anche di tipo semi-residenziale, pubblici o privati, purché operanti in regime convenzionale, specializzati nel trattamento terapeutico e nella riabilitazione e nel recupero di persone portatrici di handicap;
- centri di formazione o addestramento professionale pubblici o privati, purché convenzionati, finalizzati al reinserimento sociale.

L'indennità di frequenza è prevista, anche nei mesi estivi soltanto nel caso in cui il proprio figlio frequenti una scuola o un centro riabilitativo in regime di convenzione con l'Asl seguendo un programma terapeutico redatto dall'Asl (neuropsichiatria infantile). Sono esclusi i centri estivi. In questa ultima eventualità, nel mese di gennaio di ogni anno si dovrà inviare all'Inps il certificato che attesti la frequenza al centro di cura.

I centri diurni sono strutture socioassistenziali e socioriabilitative (per adulti) o strutture sanitarie-educative (per minori) per i cittadini con disabilità. Per ogni utente viene concordato un progetto individuale che tiene conto delle sue potenzialità, dei suoi bisogni e di quelli della sua famiglia con l'obiettivo di raggiungere la massima integrazione sociosanitaria.

Per gli utenti adulti il servizio di centro diurno è gratuito ad eccezione del costo del pasto e dell'eventuale trasporto.

Per gli utenti minori il servizio di centro diurno è gratuito ad eccezione del costo dell'eventuale trasporto.

A seguito dell'entrata in vigore del Dpcm n. 159/2013 la compartecipazione va calcolata secondo l'Isee della persona con disabilità. La disciplina dell'Isee ristretto si estende anche alle prestazioni accessorie, ad es. trasporto e/o pranzo, che non possono quindi mai essere pagate separatamente. Le sentenze del Consiglio di Stato n. 838, 841, 842 del 2016 hanno escluso dal computo dello stesso Isee i "trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche" (art. 4, comma 2 lettera f), ossia tutte le pensioni, assegni, indennità per minorazioni civili, assegni sociali, indennità per invalidità sul lavoro, assegni di cura, contributi vita indipendente ecc. Del resto, tali sentenze sono state recepite con l'art. 2-sexies della legge 26 maggio 2016, n. 89 che nelle more della modifica del regolamento sull'Isee n. 159/2013 ha espressamente escluso di considerare i sopra indicati trattamenti.

Contrassegno europeo disabili: condizioni di rilascio e utilizzo Da SuperAble INAIL del 01/11/2023

Il contrassegno permette ai veicoli a servizio delle persone disabili la circolazione in zone a traffico limitato, quando è autorizzato l'accesso anche a una sola categoria di veicoli adibiti a servizi di trasporto e pubblica utilità, e il parcheggio negli spazi appositi riservati

Con la definitiva adozione del Decreto ministeriale infrastrutture del 5 luglio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 agosto 2021, è stato istituito il Registro Pubblico CUDE, una banca dati nazionale online che contiene tutte le informazioni relative al Contrassegno unificato disabili europeo.

Il contrassegno venne istituito con il DPR 16 dicembre 1992 n. 495 (modificato successivamente dal Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2012, n. 151). Inizialmente veniva concesso esclusivamente, alle persone invalide con capacità di deambulazione impedita, o sensibilmente ridotta. Successivamente, con il Dpr 503/1996 art. 12 comma 3, è stato esteso anche ai non vedenti.

E' previsto un rilascio temporaneo a: - persone con temporanea riduzione della capacità di deambulazione a causa di infortunio o per altre cause patologiche - persone con totale assenza di ogni autonomia funzionale e con necessità di assistenza continua, per recarsi in luoghi di cura. Viene rilasciato dal Comune di residenza della persona, a seguito di specifica visita e parere positivo, da parte dell'ufficio di medicina legale della Asl di appartenenza. Nei verbali più recenti di invalidità e handicap viene annotata anche l'eventuale sussistenza della condizione richiesta dal Regolamento di attuazione del Codice della Strada. Questa semplificazione è stata introdotta dal 2012 (art. 4, legge 4 aprile 2012, n. 35) per evitare una doppia visita agli utenti, e attribuendo questa facoltà direttamente alla Commissione medica che accerta invalidità o handicap.

Il contrassegno è strettamente personale e non è vincolato ad uno specifico veicolo. Può essere utilizzato in tutte le automobili usate per il trasporto della persona disabile, a prescindere dalla titolarità di una patente di guida o dalla proprietà di un veicolo. Naturalmente, deve essere usato solo ed esclusivamente se l'intestatario del contrassegno è a bordo: alla guida o accompagnato da terzi. Il pass ha valore su tutto il territorio nazionale e dell'Unione Europea, (per i paesi extra europei è opportuna una verifica caso per caso). Quando utilizzato, deve essere esposto, in originale, nella parte anteriore del veicolo, in modo che sia chiaramente visibile ai controlli.

Il contrassegno permette ai veicoli a servizio delle persone disabili la circolazione in zone a traffico limitato, quando è autorizzato l'accesso anche a una sola categoria di veicoli adibiti a servizi di trasporto e pubblica utilità, e il parcheggio negli spazi appositi riservati. Non autorizza però, alla circolazione o alla sosta, nei luoghi dove il traffico è totalmente interdetto o deviato, per eventi, manifestazioni, o motivi di pubblica sicurezza così come, non è consentito creare intralcio o pericolo per la circolazione.

È assolutamente vietato inoltre, occupare il parcheggio personalizzato, con specifica del numero di targa, del veicolo di una persona con disabilità. Questa previsione si applica anche alle aree di parcheggio riservate ai mezzi di soccorso o alle Forze dell'Ordine.

Agevolazioni disabili. Quanti sussidi informatici posso acquistare con iva al 4%?

Da Disabili.com del 02/10/2023

Quali sono i sussidi tecnici e informatici con iva al 4% per persone disabili? Quanti telefoni cellulari, pc e altro si possono acquistare con legge 104?

L'iva agevolata al 4% al posto della ordinaria del 22% è una tra le agevolazioni fiscali previste per persone con disabilità che siano in possesso di determinati requisiti.

Tra le cose che le persone con certificazione di handicap possono essere acquistate con l'iva ridotta, oltre a quelli che in senso stretto sono ausili per disabili (carrozze, deambulatori, ecc), ci sono, ad esempio, auto adattate o allestite, oltre ai cosiddetti sussidi tecnici ed informatici, ovvero prodotti diretti a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione dei soggetti portatori di handicap di cui all'articolo 3 della legge, n. 104/1992.

QUALI SONO I SUSSIDI TECNICI E INFORMATICI

Per sussidi tecnici e informatici si intendono apparecchiature e i dispositivi basati su tecnologie meccaniche, elettroniche o informatiche, sia di comune reperibilità sia appositamente fabbricati. Tra questi rientrano fax, modem, computer, telefono a viva voce, ecc. In generale, devono essere strumenti che aiutano, supportano o facilitano la riabilitazione oppure la comunicazione interpersonale, la scrittura, il controllo dell'ambiente, l'accesso all'informazione e alla cultura. Si tratta, in definitiva, di strumenti che contribuiscano all'autosufficienza di persone con disabilità o problematiche motorie, visive, uditive o del linguaggio.

I DOCUMENTI DA PRESENTARE

Per poter ottenere l'aliquota ridotta, al momento dell'acquisto la persona disabile deve provare al venditore di averne diritto. Pertanto, come indicato nel decreto Mef 14 marzo 1998, dovrà esibire una copia del certificato attestante l'invalidità funzionale permanente rilasciato dall'azienda sanitaria locale competente o dalla Commissione medica integrata. All'interno dei verbali viene infatti riportata la presenza dei requisiti sanitari necessari per richiedere le agevolazioni fiscali.

I CERTIFICATI SENZA COLLEGAMENTO FUNZIONALE

Se da questi certificati non risulta il collegamento funzionale tra la menomazione permanente e il sussidio tecnico e informatico, è necessaria una integrazione, ovvero bisognerà esibire anche una copia della certificazione rilasciata dal medico curante contenente l'attestazione richiesta per l'accesso al beneficio fiscale. Attenzione: tale certificazione rilasciata dal medico curante è valida solo per gli acquisti effettuati dopo il 4 maggio 2021 in seguito all'evoluzione normativa del decreto Mef sopracitato. Per gli acquisti precedenti a tale data, la certificazione deve essere rilasciata da un medico specialista.

QUANTI SUSSIDI TECNICI E INFORMATICI POSSO ACQUISTARE CON IVA AL 4?

In merito alla quantità di sussidi tecnici e informatici che possono essere comprati con iva agevolata, il

riferimento è sempre il decreto Mef 14 marzo 1998 il quale non specifica, in realtà, il numero di dispositivi, e non ne limita, quindi, il numero acquistabile, ma rimane fermo e necessario il soddisfacimento del requisito del nesso tra il sussidio tecnico informatico e la menomazione permanente

ESEMPIO ACQUISTO CELLULARI CON IVA AL 4%

Sull'argomento si è espressa di recente anche l'Agenzia delle Entrate, rispondendo ad un interpellato in materia, (risposta n. 282 del 4 aprile 2023). Nel caso di specie si chiedeva se fosse corretta l'applicazione dell'iva al 4% sull'acquisto di un telefono cellulare a poca distanza da un altro acquisto dello stesso prodotto. Nel fornire la sua risposta, l'Agenzia ha ricordato che La legge non fissa limiti al numero dei sussidi tecnici e informatici acquistabili con iva agevolata al 4% da persone con certificazione di handicap. Ricorda, tuttavia, che i certificati medici presentati al momento dell'acquisto devono individuare il dispositivo per il quale ricorre il nesso funzionale che consente di accedere all'agevolazione. Si tratta di una disposizione tanto più necessaria per quei sussidi che, per caratteristiche tecniche e qualità, sono suscettibili anche di diverso uso, non rappresentando sussidi che "per vocazione" possono essere utilizzati esclusivamente da un malato affetto da menomazioni funzionali permanenti. Come, per il caso di specie, il telefono cellulare. Per questa ragione il certificato rilasciato dal soggetto preposto deve contenere l'individuazione dello specifico sussidio tecnico informatico oggetto di acquisto per il quale ricorre il sopra menzionato nesso funzionale, ribadisce l'Agenzia. Nel caso rappresentato dall'istante, alla luce della documentazione fornita in sede di integrazione, risulta assente tale analitica indicazione.

Per approfondire:

risposta n. 282 del 4 aprile 2023 Agenzia Delle Entrate

Partecipazione alle partite della U.S. Cremonese

A partire dalla stagione 2022/2023, la U.S. Cremonese ha istituito un servizio di prenotazione di posti gratuiti riservati ai tifosi diversamente abili a cui è stata riconosciuta un'invaldità civile del 100% con diritto di assistenza continua (condizione che deve essere riportata sul certificato) ed ai loro accompagnatori esclusivamente maggiorenni.

La richiesta di accredito può essere effettuata esclusivamente online e fino ad esaurimento dei posti disponibili. Le richieste pervenute saranno esaudite rispettando l'ordine di presentazione; nel caso in cui i posti a disposizione siano esauriti le richieste in eccesso saranno respinte.

I posti riservati ai tifosi diversamente abili ed ai loro accompagnatori, per ragioni di sicurezza e accessibilità, sono un numero predeterminato e ad esaurimento.

Per prenotare i biglietti per assistere alle partite della U.S. Cremonese, vi invitiamo a segnalarci il vostro interesse il prima possibile, comunicandoci i vostri dati e quelli del vostro accompagnatore, contattandoci allo 0372 23553 o tramite mail uiccr@uici.it.

Per altre informazioni, potete visitare il sito www.uscremonese.it/biglietti-persone-disabilita

San Siro Per Tutti!

In collaborazione con le società di calcio AC Milan e FC Inter, è possibile assistere a tutte le partite casalinghe delle due formazioni milanesi, potendo contare su una radiocronaca dedicata che permette anche a chi non vede di vivere in diretta le emozioni dell'incontro all'interno dello stadio grazie a dispositivi riceventi e auricolari forniti dai club da restituire al termine del match.

Per richiedere l'accredito è necessario inviare una mail a sansiropertutti@istciechimilano.it a partire dal lunedì (ore 9:00) fino al martedì (ore 21:00) della settimana prima del match (se il match è domenica 15 la mail va inviata tra lunedì 2 e martedì 3).

Solo per gli incontri infrasettimanali la finestra per l'invio dell'email si apre il mercoledì (ore 9:00) e si chiude il giovedì (ore 21:00) due settimane prima dell'evento (se il match è mercoledì 15 la mail va inviata tra mercoledì 1 e giovedì 2).

Nell'oggetto della mail dovrai indicare in modo esplicito e inequivocabile a quale incontro ti riferisci. All'interno della mail dovrai indicare sempre il nome, il cognome, la data e il luogo di nascita, il cellulare e il codice fiscale della persona con disabilità visiva, allegando sempre il verbale relativo

alla disabilità rilasciato da Inps per poterlo visionare (no legge 104), e gli stessi dati dell'eventuale accompagnatore che deve essere maggiorenne e che potrai modificare esclusivamente entro il termine della finestra per la richiesta dei posti.

Le email incomplete non verranno prese in considerazione. Rientreranno in graduatoria solo al ricevimento di tutti i dati richiesti.

I posti a sedere riservati alle persone con disabilità visiva (non in carrozzina) sono 10 più i relativi accompagnatori e la loro assegnazione, nelle prime file della tribuna arancio, sarà effettuata, senza alcuna eccezione, tenendo conto dei seguenti criteri:

- l'ordine cronologico di ricezione della mail di richiesta per assegnare la priorità a quella arrivata prima;

- nel caso di mail con orari coincidenti, verranno considerati come dirimenti, l'età del richiedente disabile visivo dando di norma la priorità al più giovane senza trascurare anche il numero di accrediti già ottenuti assegnando la priorità a chi ne ha avuti meno in precedenza.

Ti ricordiamo che ciascuna mail dovrà contenere i riferimenti di un solo disabile visivo e quelli di un solo accompagnatore.

Attenzione! Ricordiamo che verranno prese in considerazione solo ed esclusivamente le richieste complete di tutti i dati.

Al termine delle procedure di accredito ti comunicheremo, allegando alla nostra mail la piantina dove trovare i parcheggi riservati, l'ora esatta (tassativa) in cui dovrai presentarti e il numero dell'ingresso dello stadio dove ti verranno consegnati il biglietto nominativo per accedere e l'apparecchio ricevente con l'auricolare nel caso non avessi portato il tuo a filo con jack da 3,5 mm per ascoltare la radiocronaca dedicata; tieni presente che il dispositivo e l'eventuale auricolare dovrai restituirli al termine dell'incontro al personale incaricato del club.

Ti ricordiamo infine che i posti disponibili sono un numero limitato e quindi, se per qualsiasi motivo non potessi più andare a San Siro ti invitiamo a comunicarlo tempestivamente via mail in modo che si possa avvertire il club, provare a riassegnare il tuo posto a chi non è stato accontentato e evitarti una giornata di "squalifica" la prossima volta che vorrai andare a seguire la tua squadra del cuore.

Si comunica inoltre che FC Inter mette a disposizione la possibilità di ascoltare la telecronaca delle partite cliccando qui: <http://live.inter.it:8000/inter> per diretta radiocronache partite

Attivazione Offerte Fisso e Mobile per ciechi civili - Delibera n. 290/21/Cons

La delibera Agcom n. 46/17/Cons del 26 gennaio 2017 è stata sostituita dalla delibera Agcom n. 290/21/Cons del 23 settembre 2021. Tale delibera riguarda le disposizioni in materia di misure riservate a consumatori con disabilità per i servizi di comunicazione elettronica da postazione fissa e mobile.

Per quanto riguarda ciechi totali, ciechi parziali e sordi non sono previsti limiti temporali e restano sostanzialmente confermate le agevolazioni già previste per rete fissa e mobile.

Ricordiamo che l'Agcom aveva già esteso i benefici previsti anche alla categoria dei ciechi parziali, che, però, differentemente dai clienti ciechi totali, dovranno scegliere, alternativamente, se voler aderire all'agevolazione per rete Fissa ovvero all'offerta specifica per telefonia Mobile.

Per quanto riguarda le offerte per la rete fissa, viene confermato lo sconto del 50% sul prezzo base, a prescindere dalla tecnologia e dalla velocità di connessione prescelte dal richiedente.

Nel caso in cui la richiesta sia presentata da un convivente del beneficiario, è necessario allegare anche la certificazione attestante la comune residenza.

Per quanto riguarda le offerte per la rete mobile, sono fruibili unicamente dall'utente avente diritto, non possono pertanto essere attivate da terze persone anche se facenti parte del nucleo familiare.

Gli operatori hanno selezionato alcune offerte tra quelle disponibili per tutta la clientela, applicando uno sconto del 50%.

Per conoscere le modalità e le offerte dei vari gestori, contattare la nostra segreteria al n. 0372 23553 o tramite mail uiccr@uici.it o visitare i siti dei gestori telefonici prescelti.

Sarà premura dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti vigilare attentamente sul comportamento dei vari operatori telefonici affinché rispettino i dettami in delibera Agcom n. 290/21/Cons e, nel caso venissero rilevati comportamenti scorretti, signaleremo subito l'abuso all'Autorità Garante per le Comunicazioni.

Promozione Romano Computer riservata ai soci Uici.

Informiamo circa la promozione offerta da Romano Computer, ai soci Uici, che prevede il 10% di sconto su tutti i servizi inerenti all'assistenza informatica, realizzazione siti web, riparazione smartphone e tablet.

È possibile usufruire di questi servizi di assistenza sia presso il laboratorio in Piazza Risorgimento, 19, Cremona sia a domicilio previo appuntamento.

Preventivi gratuiti.

Di seguito riportiamo la promozione di benvenuto:

_ Promo PC 99 Euro (per velocizzare qualsiasi computer con sostituzione hard disk, copia dati ed installazione di un veloce Ssd).

_ Promo sito 399 Euro (Realizzazione nuovo sito web, fino a 5 pagine, dinamico e responsive, con dominio e manutenzione inclusa).

_ Promo domicilio 49 Euro (intervento tecnico fino a 2 ore di durata entro 10 km da Cremona).

Il Laboratorio Informatico Romano Computer è contattabile al n. telefonico 327 9270375 oppure visitare il sito www.romanocomputer.com

Prosegue a Cremona il servizio di spesa Esselunga a domicilio.

Prosegue il servizio offerto da Esselunga per la consegna della spesa a domicilio a Cremona e in diversi comuni della provincia!

È possibile effettuare la spesa online registrandosi sul sito internet www.esselunga.it oppure scaricando l'Applicazione Esselunga Online disponibile su App Store e Google Play

Il contributo di consegna standard è di 7,90 euro (6,90 euro per gli ordini con importo superiore a 110 euro) gratis per i disabili e 3,45 euro per anziani over 70 valide per l'inoltro di una sola spesa a settimana (1 ogni 7 giorni); a quelle successive verrà applicata la tariffa standard.

Il contributo di consegna comprende la preparazione della spesa, il trasporto in furgoni a temperatura differenziata e la consegna al piano nella fascia oraria richiesta.

La spesa può essere pagata solo online attraverso:

Carte di credito, debito e prepagate abilitate ai pagamenti online dei circuiti MasterCard, Visa, American Express, Diners, inclusa la Fidelity Plus, Fidelity Oro, Carta prepagata Esselunga (è possibile utilizzare una sola carta prepagata, la disponibilità della carta deve coprire l'intero importo di spesa), Paypal.

Non sono accettate forme di pagamento in contanti.

Per usufruire del servizio di spesa on line il limite minimo di spesa è di 40,00 Euro.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il servizio clienti al numero verde gratuito 800.666.555.

Ricordiamo che per i non vedenti, che si registrano fornendo i documenti richiesti, le spese di consegna sono gratuite.

Corsi di Danza e altro.

Ci sono grosse novità riguardanti la nostra scuola di danza: le attività sono da poco riprese insieme all'Associazione Sportiva Liberi e Forti di Castelleone, con la quale l'Uici ha iniziato una bellissima collaborazione.

Pertanto, le lezioni si svolgeranno presso la palestra di Liberi e Forti a Castelleone, il sabato

mattina, dalle ore 10,30 alle ore 13,00 e, oltre alla danza, offriranno la possibilità di provare altre discipline, come la danza aerea, danza classica, ginnastica artistica e altro ancora.

Ricordiamo che queste attività fanno parte di un importante progetto di inclusione dal titolo "Oltre la Danza: una, nessuna, centomila", cui collabora anche la nostra sezione.

Non lasciatevi sfuggire l'occasione per provare a danzare e volare, e, soprattutto, non perdetevi l'opportunità di stringere nuove amicizie!

Ci piace infine ricordare che il tutto nasce da un progetto di danza inclusiva, a suo tempo ideato da Davide Cantoni, ex Consigliere Territoriale della sezione Uici di Cremona, dal titolo "Ballo Anch'io", con l'intento di promuovere corsi di ballo per vedenti, non vedenti ed ipovedenti.

Per costi e ulteriori informazioni è possibile contattare la consigliera territoriale Uici di Cremona Mara Parmigiani o l'associazione Liberi e Forti di Castelleone. Vi aspettiamo numerosi!

Le lezioni sono sospese nel mese di Giugno, Luglio e Agosto, ma riprenderanno regolarmente nel mese di settembre!

Comunicato Scherma per non vedenti.

Siamo lieti di informarvi circa la proposta del dr. Vittorio Bedani presidente di Minervium Scherma. Nello specifico è in via di sviluppo un progetto che prevede serate o pomeriggi dedicati per poter far conoscere la scherma sperando possa piacere e catturare l'attenzione di qualcuno.

La scherma per non vedenti è, dal 2011, una disciplina sperimentale con un suo circuito di gare di spada approvato dalla Federazione Italiana Scherma all'interno del settore paralimpico.

Possono praticare la scherma persone non vedenti ed ipovedenti di qualunque età.

Durante gli assalti gli schermatori vengono tutti bendati in questo modo è possibile praticare anche allenamenti integrati cioè tra non vedenti e vedenti bendati.

A partire dall'annata agonistica 2014-15 sono state inaugurate anche le prime gare ufficiali integrate di questa specialità.

Chiunque fosse interessato a questa opportunità o semplicemente per avere ulteriori informazioni potrà contattare la segreteria Uici di Cremona al n. 0372 23553 o inviare una mail all'indirizzo: uiccr@uici.it

Strumenti tecnologicamente avanzati.

La ditta Voicesystem ha concesso in comodato d'uso gratuito alla nostra sezione di Cremona alcuni strumenti per la lettura e l'ipovisione, perché siano messi a disposizione di chiunque voglia provare ad utilizzarli.

Si tratta di: una macchina di lettura Clear Reader, un videoingranditore da tavolo e uno portatile.

Altro ausilio, generosamente donato da un nostro socio: videoingranditore portatile, modello

Sapphire prodotta dalla Freedom Scientific, comprensivo inoltre di borsotto per trasporto a tracolla, e caricabatteria.

Un tecnico dell'azienda sarà disponibile, su richiesta, a venire presso la nostra sede per illustrare gli strumenti.

Chiunque fosse interessato a provarli, può contattare la nostra segreteria.

Materiale Tiflodidattico disponibile presso la nostra sede.

Informiamo che grazie alla generosità di nostri associati, ci è stato donato del materiale tiflodidattico al fine di renderlo disponibile ai nostri soci, studenti, che ne necessitano e che ne facciano richiesta. Tale materiale comprende libri sulle varie materie scolastiche quali: Geografia, Educazione Artistica, Educazione Musicale, Geometria etc....

Se qualche genitore è interessato, può ritirarlo presso la nostra sede.
Per ulteriori informazioni, si prega gentilmente di contattare la nostra segreteria allo 0372 23553.

Tessere trasporti.

Ricordiamo che presso la sezione territoriale Uici di Cremona oltre alla trasmissione della richiesta o del rinnovo della Carta Regionale Ivol prima fascia (ex Crt) è possibile, anche, ottenere o rinnovare gratuitamente la tessera nazionale per le ferrovie, per viaggiare al di fuori della Regione Lombardia, che dà diritto a uno sconto sul costo del biglietto del 20% per il non vedente che viaggia solo e, nel caso di accompagnatore, al pagamento di un solo biglietto per entrambi. Tale tessera ha validità cinque anni dalla data di rilascio.

Carta blu delle Ferrovie dello Stato.

A partire dallo scorso 21 giugno sono state modificate le Condizioni Generali di Trasporto dei Passeggeri di Trenitalia relativamente alle categorie autorizzate a richiedere la Carta Blu, nelle quali ora rientrano anche i ciechi assoluti.

La Carta Blu può essere richiesta da persone con disabilità residenti in Italia e titolari dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 18/1980 e successive modifiche e integrazioni, in particolare della legge 508/1988.

La Carta viene rilasciata dagli Uffici Assistenza e, dove non presenti, dalle biglietterie di stazione. Per dimostrare di rientrare nelle categorie che possono usufruire della Carta Blu, è necessario consegnare:

_ copia fotostatica del certificato rilasciato, dalle competenti Commissioni Mediche ASL o del verbale di accertamento di invalidità civile inviato dall'INPS, attestante il riconoscimento della persona a rientrare nelle categorie di cui all'art 1 della legge 18/80 e successive modifiche e integrazioni, in particolare della Legge n. 508/1988, o altra idonea certificazione attestante tale titolarità;

_ copia fotostatica del documento di identità personale;

_ Modulo "Carta Blu" debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 e al Decreto legislativo 30 Giugno 2003 n° 196, come modificato dal Decreto legislativo 101/2018.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito di Trenitalia alla sezione La guida del viaggiatore.

La Carta Blu è gratuita e valida cinque anni. Consente di far viaggiare gratuitamente l'accompagnatore. Per i viaggi sui treni Intercity, Intercity Notte, Frecciabianca, Frecciargento e Frecciarossa, in 1^ e in 2^ classe, nei livelli di servizio Business, Premium e Standard e nei servizi cuccetta o vagone letto, viene rilasciato un unico biglietto Base al prezzo intero, valido per il titolare e il suo accompagnatore.

Nel caso di treni regionali viene rilasciato un unico biglietto a prezzo intero a tariffa regionale o tariffa regionale con applicazione sovraregionale, valido per due persone.

Sono esclusi dalle riduzioni il livello di servizio Executive e le vetture Excelsior.

Per i viaggi sui treni nazionali, se il titolare della Carta Blu è un bambino (fino a 15 anni non compiuti), il biglietto viene emesso con lo sconto del 50% e l'accompagnatore – che deve essere maggiorenne – viaggia sempre gratuitamente.

Come pagare la quota associativa:

Ricordiamo che per poter usufruire totalmente dei servizi erogati da questa sezione territoriale è indispensabile essere in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

Ecco le modalità di pagamento:

- Bonifico Bancario C/o Banca Popolare di Cremona P. del Comune, 1 26100 Cremona
Iban: It78d0503411410000000200463
- Tramite Bollettino Postale al seguente n. di C/c. Abi 07601 Cab 11400 C/c 11020260
- Tramite delega Inps, sottoscrivendo un apposito modulo presso la nostra Segreteria, che prevede una piccola trattenuta mensile pari a euro 4,13.
- Direttamente nei nostri uffici in contanti o pagamento elettronico con dispositivo Pos.

Considerato il momento di crisi economica in cui si vengono a trovare molte sezioni Uici della Lombardia, il Consiglio Regionale, nella riunione del 3 Dicembre 2011 ha deliberato di chiedere ai soci un contributo di solidarietà di circa 5 euro sulla quota associativa, che verrà destinato per metà alle attività della sezione di Cremona e per metà a finanziare un fondo di solidarietà regionale. Pertanto, la somma da versare annualmente sarà di 55 euro anziché euro 49,58.

A tutti i Brailleisti!

Se sei un brailleista convinto e ritieni che il Braille sia ancora un valido mezzo per i ciechi di leggere e scrivere in autonomia, puoi iscriverti al Club Italiano del Braille.

La quota di iscrizione annuale è di euro 25,00 e servirà a finanziare le iniziative del Cib per la diffusione e la valorizzazione di questo sistema di scrittura utilizzato dai ciechi di tutto il mondo. Per informazioni rivolgiti alla segreteria: 0372 23553.

Il Mercatino delle Pulci.

Abbiamo pensato di istituire questa rubrica all'interno del nostro Bollettino per dar modo a chiunque lo desideri di mettere a disposizione dei lettori dietro un compenso o gratuitamente materiale non più utilizzato.

Alcuni annunci, pubblicati in queste pagine, hanno già avuto un riscontro e di seguito ne riportiamo altri.

Non esitate a segnalarcelo, se possedete qualche oggetto o strumento che ritenete possa servire o interessare qualcuno!

1. Vendesi lettore audio Lida Player, molto semplice da utilizzare, perché dotato di tasti facili da individuare al tatto, e fornito di software che consente l'apertura di vari formati di file, l'ascolto di radio internet mediante connessione wifi, l'ascolto di audiolibri scaricabili dal sito del Libro Parlato on Line, la lettura di libri in formato testo e molto altro ancora. Ottimo altoparlante per l'ascolto sia degli audio parlati che della musica. E' dotato di cavo usb per la connessione al pc, laccetto per consentire a chi vuole di appenderlo al collo, carica batterie e software con licenza per l'accesso ai servizi del Libro Parlato e alla Biblioteca Digitale. Il prezzo richiesto è di 100 euro, che equivale alla metà del costo intero. Per chi fosse interessato, può contattare la nostra segreteria.
2. Vendesi lettore Plectalks PTN2: si tratta di un lettore portatile di audiolibri in formato audio, mp3 e daisy, dotato di sintesi vocale per la lettura anche di testi digitali. È un lettore cd, ma presenta anche un alloggiamento per una memory sd card e una porta USB per l'inserimento di una chiavetta su cui è possibile memorizzare i libri.

Di facile utilizzo, è dotato di un altoparlante molto valido, che consente anche di ascoltare cd musicali. Può essere utilizzato con la batteria incorporata, che ha un'autonomia di circa 10 ore e collegato ad una fonte elettrica mediante il suo alimentatore. Essendo quasi nuovo e poco utilizzato, la cifra che si richiede per un eventuale acquisto è di 100 euro. Il suo costo originale da nuovo supera i 300 euro. Chi fosse interessato può contattare la nostra segreteria.

3. Vendesi Video ingranditore portatile: i-lowie 7 hd in ottimissime condizioni, dove si possono salvare anche molte immagini visto che c'è una memoria di 16 gb. Le immagini si possono anche ingrandire, viene venduto al modico prezzo di 550 Euro. Chi fosse interessato può chiamare al numero 3468877060, oppure alla email privata mmontin@libero.it.
4. Vendesi dispositivo macchina di lettura "Maestro" per la scansione e la lettura dei testi tramite sintesi vocale. Chi fosse interessato può contattare la nostra segreteria.

Strumenti disponibili in comodato d'uso gratuito.

_ Lettore di testi Audiobook: un nostro associato ci ha donato un lettore di testi audiobook, che consente di scansionare e leggere testi stampati, dotato di sintesi vocale.

La macchina è a disposizione di chiunque desideri usufruirne.

_ Videoingranditore da tavolo: donato da una nostra generosa socia.

Per richiederli in comodato d'uso gratuito, rivolgersi alla nostra segreteria.

Convenzioni:

Convenzione Patronato Anmil e Uici

In data 15/11/2012 il Patronato Anmil - Ente costituito dall' Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro ha siglato con l'Uici, Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, un accordo che prevede l'utilizzo da parte dei soci Uici, dei servizi offerti dal Patronato Anmil.

Ecco un elenco dei servizi erogati:

modello 730,

dichiarazione congiunta.

730 precompilato

modello unico,

bollettini Imu,

Red

Certificazione Ise, Isee,

Iseu Università,

Successioni

Successioni ridotte

Colf e Badanti: buste paga, apertura pratica, chiusura pratica.

Pensione di invalidità

Indennità di accompagnamento

Pensione di vecchiaia, anzianità, di guerra, di inabilità, ai superstiti

Congedo parentale

Assegno sociale

Indennità di disoccupazione

Trattamento speciale per l'edilizia, ecc.

Informiamo che a partire dal 2013, l'Inps, non invia più il modello Cud al domicilio dei pensionati; per poterlo avere occorrerà farne richiesta. Sarà possibile effettuare tale richiesta telematicamente tramite questa Uici.

I soci interessati dovranno far pervenire le loro richieste presso i nostri uffici sezionali di Via Palestro, 32 insieme alla copia del documento d'identità e codice fiscale.

Convenzione Caf Anmil e Uici

Grazie alla convenzione siglata tra Uici di Cremona e il Caf Anmil, siamo in grado di offrire ai nostri iscritti e alle loro famiglie un valido servizio di assistenza fiscale per la compilazione e l'inoltro delle dichiarazioni dei redditi.

Il servizio è quasi gratuito, anche per l'anno in corso l'offerta che viene richiesta ai soci è di euro 15,00 per ciascun 730 singolo ed euro 20,00 per ciascun 730 congiunto. Ai familiari dei nostri soci, sono riservate delle tariffe agevolate che consistono in euro 22,00 per elaborazione ed invio telematico del 730 singolo ed euro 27,00 per quello congiunto.

Per informazioni, telefonare alla nostra segreteria al n. 0372 23553.

Sportello Informativo a Crema.

Prosegue l'attività dello sportello informativo dedicato ai nostri soci residenti a Crema e dintorni e a tutte le persone non vedenti e ipovedenti delle zone cremasche interessate a ricevere informazioni e assistenza dall' Uici.

Siamo lieti di poter continuare a erogare questo importante servizio anche quest'anno, come di consueto, il primo e l'ultimo giovedì di ogni mese, dalle ore 14,00 alle ore 17,00 presso la cooperativa Arcobaleno in via Olivetti 19 a Crema.

Per fissare un appuntamento o ricevere ulteriori informazioni, vi invitiamo a contattare questa segreteria allo 0372 23553.

Il servizio verrà sospeso per ferie durante il mese di agosto e riprenderà il primo giovedì di settembre.

Servizi di Accompagnamento

Ultimamente, purtroppo, vi sono state alcune criticità riguardo ai trasporti effettuati dal Comitato Locale di Croce Rossa di Cremona, che spesso ha mancato di far fronte ai servizi richiesti, lamentando la scarsità di volontari per la guida dei mezzi. Ricordiamo, comunque, che esiste una convenzione in base alla quale Cri offre ai nostri associati un servizio di trasporto al costo, purtroppo incrementato nel 2020, di 20,00 euro fino ad una distanza di 15 Km da Cremona e di 0,80 euro per ogni chilometro aggiuntivo.

Confidiamo di poter continuare a garantire un adeguato servizio di accompagnamento per i nostri iscritti a costi abbastanza ragionevoli, anche se leggermente incrementati.

Stiamo valutando le proposte di altre associazioni o cooperative con le quali poter stipulare convenzioni per non far mancare ai nostri iscritti il supporto di cui avranno bisogno.

Per informazioni, è necessario rivolgersi alla nostra segreteria.

L'associazione Antonio Moore si è resa disponibile per effettuare accompagnamenti occasionali per i nostri soci: tutti coloro che desiderano usufruirne, possono contattare il nostro ufficio, che provvederà a prenotare il servizio o a fornire le informazioni per poter ottenere gli accompagnamenti. Abbiamo ricevuto la disponibilità di una volontaria auto munita, disponibile per accompagnamenti, aiuto domestico e assistenza persone anziane e disabili, dal lunedì al venerdì, escluso il giovedì, dalle ore 9 alle 13: contattare i nostri uffici oppure direttamente la signora Aurelia Pelin, tel. 388 1437560.

Inoltre, abbiamo ricevuto la disponibilità di anche di un'altra volontaria che ha una lunga esperienza con le persone non vedenti.

La Sig.ra Vanna è disponibile per aiuto domestico, mestieri e pulizie, accompagnamento a piedi per la zona di Cremona.

Potete contattare i nostri uffici oppure direttamente la signora Vanna al numero 3333104103.

Il compenso deve essere concordato direttamente con i volontari.

Ci auguriamo di poter contare su altri nuovi volontari!

Accordo tra Uici e Avis Comunale di Cremona.

Grazie ad un accordo raggiunto tra Uici e Avis Comunale di Cremona ora i donatori di sangue potranno usufruire di un servizio di accompagnamento gratuito per recarsi ad effettuare la donazione.

Per avvalersi di questo servizio, rivolgersi alla segreteria Uici o direttamente all'Avis.

Erogazioni Liberali a favore di Onlus.

Ricordiamo ai soci, familiari, volontari amici e conoscenti, che le liberalità in denaro erogate all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sezione di Cremona consentono di detrarre dall'Irpef il 19% dell'importo erogato da calcolare su un massimo di euro 2.065,83. È necessario che le erogazioni liberali in denaro siano effettuate tramite ufficio postale o bancario, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari o circolari

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria sezionale.

Lasciti Testamentari a favore dell'Uici.

Molte persone non hanno un'idea precisa riguardo a chi lasciare in eredità i propri beni terreni. Ricordiamo che anche l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti può essere citata in un testamento quale beneficiaria di un lascito.

Tutti i soci sono infinitamente grati a quanti lo hanno fatto in passato, perché, grazie anche a queste risorse, la sezione ha potuto garantire servizi sempre più efficienti e realizzare iniziative a loro favore.

Se conoscete qualcuno che non sa a chi destinare i suoi beni terreni, non esitate a consigliargli di lasciarli all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Sezione Territoriale di Cremona!

Di certo, non andranno sprecati!

Un aiuto che non ti costa nulla.

Anche quest'anno c'è la possibilità di destinare il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi a un ente o associazione che svolge servizi di volontariato.

Se ritieni che questa sezione territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti stia facendo qualcosa per te, puoi donarci il tuo 5 per mille! Ci aiuterai a portare avanti la difesa e la tutela dei diritti di tutti i disabili visivi sul territorio cremonese e a realizzare tante iniziative utili di carattere sociale e culturale, nonché campagne di prevenzione delle malattie visive e tanto altro.

Dacci il 5 e ne avremo la possibilità!

Basta inserire nell'apposita casella nel modello unico il Codice Fiscale: 80006560199.